



REGIONE PUGLIA

VICE PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

- ASSESSORATO BILANCIO -

~~CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA
VI LEGISLATURA
13/2/96~~

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA

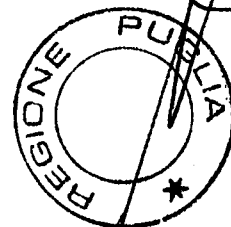
Atti Consiglio 63/A VI Legislatura

D.D.L. N.4

"BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996
E BILANCIO PLURIENNALE 1996-1998"

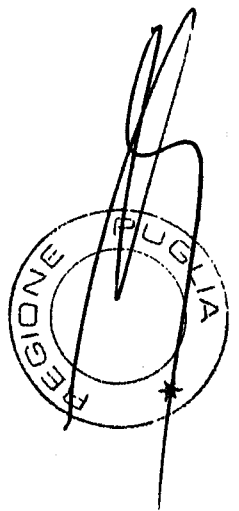
Relatore: Dott. Raffaele FITTO

Approvato nell'adunanza di Giunta Regionale del 13 febbraio 1996



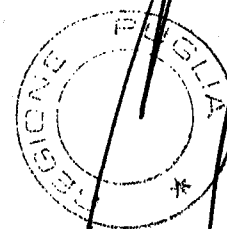
RELAZIONE

PC ✓



I N D I C E

	PAG.
1. Premessa	4
2. La rinnovata composizione delle entrate del bilancio autonomo regionale	6
3. Quadro delle entrate 1996. L'articolazione complessiva	8
4. L'articolazione della spesa del bilancio autonomo	10
5. Sul versante della risorse con vincolo di destinazione	14
6. Politiche di intervento. Considerazioni finali	15



Handwritten initials or a signature in the bottom left corner of the page.

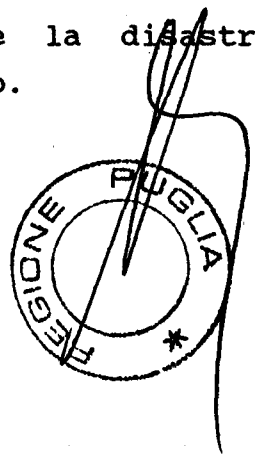
1. Premessa

In piena coerenza politica e sostanziale con quanto sostenuto in Consiglio Regionale in occasione dell'approvazione del D.D.L. relativo all'Esercizio provvisorio il Governo regionale vara il Bilancio 1996 ed il correlato pluriennale 1996-1998.

Si era rilevato in quella sede che il ricorso all'Esercizio provvisorio era esclusivamente motivato dalla impossibilità oggettiva di pervenire alla formulazione del Bilancio regionale in assenza di un quadro di riferimento certo del Governo centrale dal quale, com'è noto, la politica di intervento regionale trae alimento quasi esclusivo.

In tal senso si è stati facili profeti se si pone mente alla circostanza, tanto semplice quanto decisiva, che solo in Aula il Parlamento con apposito emendamento ha autorizzato le Regioni ad iscrivere nel Bilancio le risorse di propria pertinenza rivenienti dal trasferimento di quota parte dell'accisa sulla benzina e del correlato fondo perequativo.

Conclusivamente sull'argomento giova rilevare che la manovra finanziaria del Governo ha, proprio al tempo della discussione in Consiglio Regionale dell'esercizio provvisorio, subito tormentate vicende lasciando anche per qualche tempo in bilico il Paese tra l'aspettativa dell'approvazione entro l'anno del bilancio e dei provvedimenti collegati e la disastrosa prospettiva del ricorso all'esercizio provvisorio.

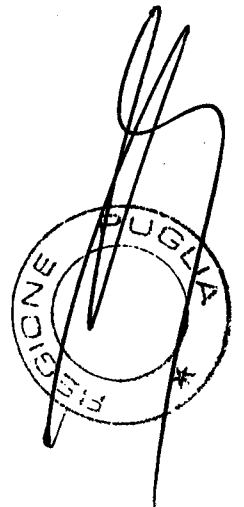


Handwritten scribbles and initials in the bottom left corner.

E' questa la lettura di difficoltà politiche oggettive che poi si sono rese fin troppo visibili nell'articolazione della legge 549/95 che ha accompagnato il Bilancio dello Stato: 243 commi costretti in tre soli articoli di legge al fine di non incorrere nella necessità di dover porre la questione di fiducia se non in un numero limitatissimo di casi.

La Giunta Regionale aveva sostenuto, al momento della richiesta dell'esercizio provvisorio, di essere politicamente e tecnicamente nella condizione di varare il proprio Bilancio subito dopo l'approvazione della manovra finanziaria dello Stato e che, quindi, il ricorso al periodo massimo - 4 mesi - per il quale si chiedeva l'autorizzazione al Consiglio era solo una responsabile proposizione finalizzata esclusivamente a ragioni di economia nei lavori dell'Organo legislativo. Non certo perchè si intendesse privare la Puglia, per un terzo dell'anno solare, della piena disponibilità del proprio atto fondamentale programmatico, progettuale e finanziario.

Nel frattempo prezioso è sopraggiunto il formale perfezionamento dell'Intesa convenzionale per l'esposizione debitoria con le Banche e, quindi, si può serenamente affermare che il breve lasso di tempo richiesto con l'esercizio provvisorio è stato proficuamente utilizzato nell'interesse esclusivo di una manovra finanziaria 1996 trasparente, completa ed esaustiva di ogni eredità debitoria per la quale sussistevano ancora incertezze di rilevazione o necessità di accordi convenzionali.



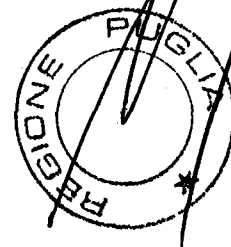
Handwritten initials and signature in the bottom left corner.

2. La rinnovata composizione delle entrate del Bilancio autonomo regionale

La legge di bilancio per l'anno 1996 risulta caratterizzata nella sua complessiva impostazione da numerosi sostanziali e significativi elementi di novità, anche strutturali, rispetto all'esercizio precedente pur in un'ottica e prospettiva di continuità rispetto al recente passato specie per quanto attiene al processo di risanamento finanziario da tempo avviato ed ormai approdato, come è noto, a percorsi, tempi e modalità ben definiti nel rispetto delle compatibilità finanziarie del bilancio autonomo regionale.

Il documento previsionale 1996, infatti, ha avuto necessità, da un lato, di recepire le rilevanti modificazioni introdotte dalla legge 28 dicembre 1995, n. 549 (collegato alla legge finanziaria per il 1996) in materia di finanza regionale e di impostare, dall'altro, le partite contabili connesse alle operazioni di consolidamento e ricontrattazione dell'intera esposizione debitoria nei confronti delle banche, di recente definita attraverso l'approvazione della relativa "Intesa convenzionale".

Atto quest'ultimo di grande significato strategico per il quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Regionali, ha voluto esprimere - a conclusione delle valutazioni di propria competenza sugli esiti della trattativa - gli apprezzamenti del Governo centrale per "l'impegno concreto posto in essere dalla Regione Puglia nel perseguimento degli obiettivi di riequilibrio finanziario e per il senso di alta responsabilità politica ed amministrativa dimostrato con le scelte effettuate e con i corrispondenti procedimenti ed impegni assunti".



W R

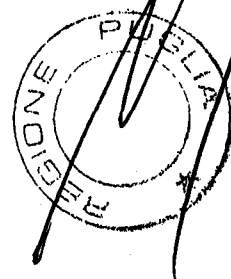
Un riconoscimento che oltre a sottolineare la validità ed efficacia della politica di bilancio fin qui sviluppata e realizzata, restituisce all'istituto regionale pugliese il prestigio e l'autorevolezza che le competono.

Trattasi, dunque, come risulta evidente, di due questioni di vasta e profonda portata che non potevano non incidere sull'intero assetto strutturale del bilancio con percorsi calibrati sugli irrinunciabili obblighi normativi e legislativi vigenti oltre che sugli impegni contrattualmente assunti in attuazione del piano di risanamento finanziario approvato.

Relativamente alla prima questione giova rilevare che con la legge 549/95 sono state trasferite alla competenza regionale una serie di funzioni in molti settori di intervento in precedenza attribuite al Governo centrale che provvedeva, tuttavia, a delegarne la gestione alle stesse regioni ponendo, però, una serie di vincoli e di obblighi sia in ordine alla destinazione dei relativi mezzi finanziari attribuiti, che ai criteri di utilizzazione.

Il trasferimento ora operato di talune materie alla diretta competenza regionale ha determinato la necessità di convogliare nel bilancio autonomo le relative risorse finanziarie.

Queste ultime, tuttavia, è opportuno sottolineare, pur registrando una sensibile lievitazione rispetto al 1995 (da 1.250 a 1660 miliardi circa previsti per il 1996) è possibile utilizzare secondo criteri e modalità di libera programmazione solo per una parte, atteso che permangono tuttora sostanziali vincoli normativi, sia di destinazione (come in Agricoltura), che di quantificazione di risorse (come nel Settore dei Trasporti), presenti nella stessa legge 549/95.



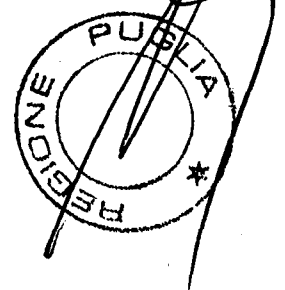
A handwritten signature in the bottom left corner of the page.

3. Quadro delle entrate 1996: articolazione complessiva.

I finanziamenti sostitutivi attribuiti alla Regione Puglia risultano determinati in complessive lire 1.087 miliardi di cui 421 provenienti dalla quota regionale presunta di accisa sulla benzina e per la differenza di 666 dalle anticipazioni straordinarie di cassa a valere sul fondo perequativo di cui al comma 2 dell'art. 3 della citata legge 549/95.

Ai suddetti finanziamenti vanno aggiunti, ai fini del completamento del quadro complessivo di entrata, gli introiti ed i proventi propri regionali quali, in particolare, la tassa regionale di circolazione prevista per 390 miliardi circa, l'addizionale sull'imposta di consumo del gas metano per L. 35 miliardi, il tributo speciale sul deposito in discarica dei rifiuti solidi per L. 35 miliardi, oltre ad una serie di tributi minori. Vanno infine considerati taluni introiti eccezionali derivanti dai recuperi sui contributi di esercizio alle aziende di trasporto per circa 48 miliardi. Operazione questa già avviata nel corso del 1995 con un recupero già definito di lire 52 miliardi.

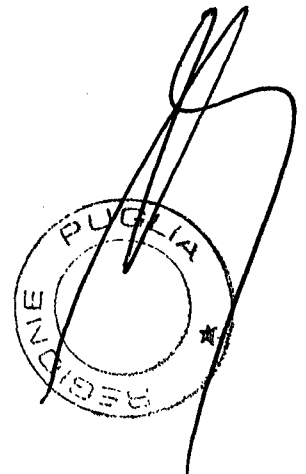
Può cogliersi con immediatezza, quasi visivamente, dalla semplice osservazione di quanto sin qui esposto circa i nuovi criteri di finanziamento, come le Regioni meridionali hanno necessità di integrare in misura rilevante rispetto a quelle del centro-nord le possibilità autonome di gettito fiscale provenienti dal volume dei rispettivi consumi energetici regionali di benzina. Si passa, infatti, dai 38 miliardi di quota perequativa della Lombardia, ai 971 miliardi della Campania, con Calabria e Puglia attestate rispettivamente su 773 miliardi e 666 miliardi.



100/01

Circostanza questa che, nel porre in rilievo i sensibili divari nei livelli di progresso economico raggiunti dalle singole realtà regionali, "enfattizza", in sostanza, i caratteri di insufficienza delle Regioni meridionali assegnando loro, quindi, ancora e nonostante i diversi orientamenti emersi, i connotati di regioni "assistite".

Tali considerazioni, pur nella loro valenza essenzialmente socio-politica, non mancano di riflettersi sull'assetto del bilancio, che dovrà far ricorso, per la Puglia, e per ben 666 miliardi di quota presunta del fondo perequativo, a continue richieste in anticipazione presso il Governo centrale. Va soggiunto che per la Regione Puglia ciò appare particolarmente penalizzante in considerazione della dimostrata capacità di portare a compimento un difficile piano di rientro finanziario avvalendosi unicamente delle risorse proprie di bilancio. Un progetto che per la sua validità è stato segnalato sia dal Governo centrale che dagli Istituti di credito quale modello di risanamento da estendere ad altre realtà regionali per le quali sussistono esigenze pressanti di riequilibrio finanziario. Per una agevole lettura di quanto sin qui esposto è utile fare riferimento al grafico riportato nella pagina seguente.

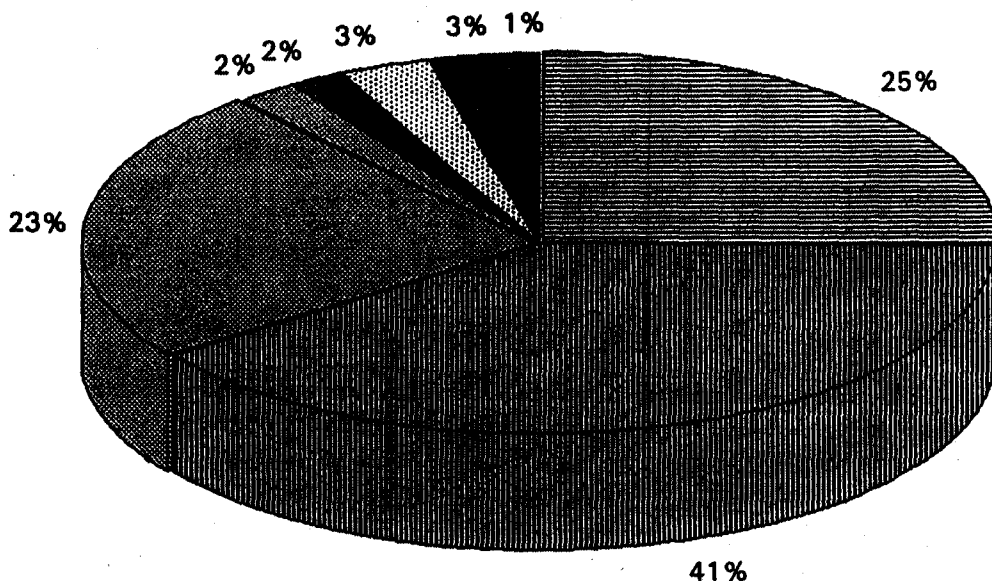


Handwritten initials or signature in the bottom left corner.

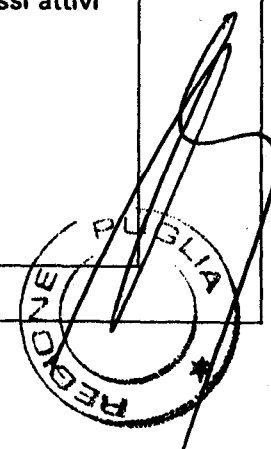
BILANCIO DI PREVISIONE 1996

- Quadro riassuntivo delle entrate -

Quota dell'accisa sulla benzina per autotrazione attribuita alla Regione - art. 3 comma 12 L. 549/95	421.000.000.000
Fondo perquativo - art.3 tab C, L. 549/95	666.000.000.000
Tassa regionale di circolazione	390.000.000.000
Addizionale imposta di consumo sul gas metano	36.000.000.000
Tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi - art. 3 commi 24 - 38 L. 549/95	35.000.000.000
Tasse, tributi, proventi, introiti e rimborsi minori vari	53.374.000.000
Recuperi contribuiti esercizio alle aziende di trasporto	48.000.000.000
Interessi attivi	16.000.000.000
TOTALE	1.665.374.000.000



Quota dell'accisa sulla benzina per autotrazione attribuita alla Regione - art. 3 comma 12 L. 549/95	Fondo perquativo - art.3 tab C, L. 549/95	Tassa regionale di circolazione	Addizionale imposta di consumo sul gas metano
Tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi - art. 3 commi 24 - 38 L. 549/95	Tasse, tributi, proventi, introiti e rimborsi minori vari	Recuperi contribuiti esercizio alle aziende di trasporto	Interessi attivi



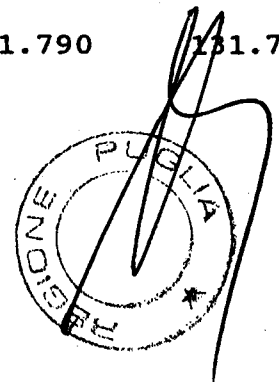
4. L'articolazione della spesa del bilancio autonomo.

Così tracciato, nelle linee essenziali, il quadro complessivo dell'entrata, riportante un plafond di fondi liberi come sopra evidenziato, di 1.660 miliardi circa, risulta opportuno delineare nella sua complessiva prospettazione, il contrapposto quadro della spesa, al fine di individuare le poste e le voci più incidenti e significative del relativo bilancio autonomo.

A tale riguardo va prioritariamente precisato che circa un terzo dell'intera spesa e per un ammontare complessivo di 538,4 miliardi è assorbita dalle poste relative alle rate di ammortamento sui mutui contratti con i vari Istituti finanziari oltre che con la Cassa DD.PP. e più precisamente:

(in milioni di lire)

	1996	1997	1998
a) Mutuo decennale per moratoria con la Cassa DD. PP. rate 1991 e 1992 di f. 404 miliardi attivato dall'esercizio 1994 per effetto della Legge 68/93 -Art.20- comma 5°	60.277	60.277	60.277
b) Mutuo indiretto con la Cassa DD.PP. per contributi agli Enti locali per opere pubbliche e di edilizia residenziale pubblica	163.500	157.000	151.000
c) Mutuo ventennale con la Cassa DD.PP. per ripiano disavanzo al 31.12.92 di L. 1.203 miliardi (Art. 20, L. 68/93) articolato in tre tranches, di 400 miliardi nel 1994, 400 miliardi nel 1995 e di 403 miliardi nel 1996	87.640	131.790	131.790
d) Mutuo, per 22 anni, a seguito rinegoziazione e consolidamento esposizione debitoria verso le banche per mutui diretti e indiretti, per moratoria lavori			



Handwritten initials or a signature in the bottom left corner of the page, consisting of several loops and strokes.

pubblici ed edilizia residenziale e per credito agrario	<u>206.000</u>	<u>222.180</u>	<u>239.145</u>
Totale	517.417	571.247	582.212
Sono inoltre da considerare:			
e) La rata di debiti in edilizia residen- ziale assunta con ruoli di spesa fissa non rientrata nelle definizioni di con- solidamento	16.800	16.500	16.000
f) La rata di rimborso ai Comuni per costruzione opere pubbliche ai sensi della L.R. 27/85	<u>4.250</u>	<u>4.250</u>	<u>4.250</u>
Totale generale	538.467	591.997	602.462
	=====	=====	=====

E' opportuno precisare, per quanto attiene alle operazioni di consolidamento definite con la nota intesa convenzionale di recente sottoscritta di cui alla lettera sub d), che le stesse non includono i debiti nel settore edilizio in maturazione nell'anno 1996. Gli stessi, ammontanti a 100 miliardi circa, saranno oggetto, secondo le intese sottoscritte, di apposito atto convenzionale aggiuntivo con rate di ammortamento da porsi a carico del bilancio regionale, quale quota incrementale della rata già definita sul debito consolidato, a decorrere dal 1997.

Il relativo onere è stato posto a carico del bilancio pluriennale negli esercizi 1997 e 1998 liberando, pertanto, l'esercizio '96 della relativa consistente quota di debiti.

Ne è derivata una disponibilità finanziaria nel bilancio autonomo di 100 miliardi circa, risultata particolarmente preziosa nella definizione del progetto di spesa complessiva ipotizzato specie in direzione di progetti programmatici di investimento con esclusivo, ricorrente trasferimento delle risorse agli Enti locali. Nè sono da ritenere residuali qualificanti iniziative sul piano sociale, culturale oltre che su quello di incentivazione dei processi produttivi.

Una categoria di spesa particolarmente incidente risulta poi costituita dalla iscrizione di una serie di fondi per 92,7 miliardi circa tra i quali assume particolare rilievo quello rivolto al pagamento delle obbligazioni prive di copertura finanziaria (cosiddetti debiti fuori bilancio) di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 1/91 che, ammontanti all'atto della loro determinazione a L. 246 miliardi circa, si sono ad oggi contratte a solo 23 miliardi circa a seguito di pagamenti già intervenuti



nel corso degli esercizi '94 e '95 e delle insussistenze successivamente accertate.

Si è provveduto, inoltre, ad iscrivere sul capitolo di spesa 1110096 la somma di lire 5,6 miliardi per eventuali passività pregresse che dovessero emergere nel corso della gestione connesse a spese la cui originaria copertura finanziaria in prosieguo di tempo si è dimostrata insufficiente.

Una particolare significazione, inoltre, assume il fondo per la reiscrizione dei residui perenti dotato di lire 30 miliardi e successivamente impinguabile attraverso le economie che si realizzassero sui fondi relativi ai debiti fuori bilancio (art. 16 del D.D.L.), nonchè attraverso le ulteriori disponibilità che sorgessero nel corso della gestione.

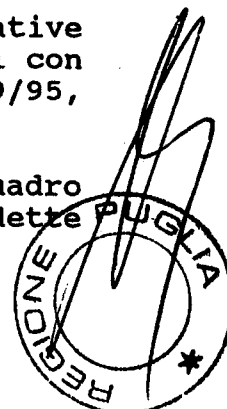
La iscrizione dei Fondi globali per il finanziamento di leggi regionali in corso di adozione per complessivi 31,3 miliardi, costituisce una posta a forti contenuti programmatici con lo scopo di predisporre i necessari strumenti finanziari capaci di sostenere e di riavviare i necessari provvedimenti di sostegno delle attività produttive e di sviluppo economico e socio-culturale.

L'iscrizione in Bilancio di due distinti fondi per il finanziamento di leggi regionali da approvare nell'esercizio 1996 risponde ad una esigenza di particolare rigore politico ed istituzionale in quanto consente di individuare, da un lato, percorsi normativi già attivati ad iniziativa dell'Esecutivo, nonchè di rendere disponibili risorse per l'iniziativa legislativa complessiva del Consiglio Regionale per il quale il primo anno di legislatura non può non costituire una opportunità preziosa e necessaria.

All'interno del bilancio autonomo, inoltre, non si è mancato di istituire e dotare taluni capitoli di spesa a sostegno di attività rimaste negli ultimi anni del tutto prive di risorse finanziarie nel campo in particolare dei servizi sociali, dei lavori pubblici, dell'urbanistica, del lavoro, della cultura e dello sport.

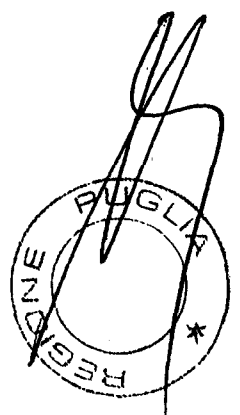
Cospicue quote di bilancio autonomo sono, infine, state assorbite oltre che dalle spese per il personale per oltre 270 miliardi, da quelle derivanti dal settore trasporti per lire 292 miliardi e dal settore agricoltura per oltre 56 miliardi. Tanto a seguito del trasferimento alle Regioni delle relative funzioni e dei connessi finanziamenti in precedenza assegnati con vincolo di destinazione ed in applicazione della legge 549/95, inclusi nel plafond dei fondi liberi.

Una particolare attenzione è stata rivolta, nel quadro complessivo della spesa, alla gravosa questione delle cosiddette



"carte contabili" formatesi a seguito dei numerosi interventi esecutivi dell'Autorità giudiziaria per la cui sistemazione, da realizzare secondo un processo graduale ma continuo di smaltimento, si è provveduto a dotare in misura congrua appositi capitoli di bilancio per gli oneri connessi ad interessi moratori, rivalutazione e spese procedimentali. Per una agevole lettura di quanto sin qui esposto è utile fare riferimento al grafico riportato nella pagina seguente.

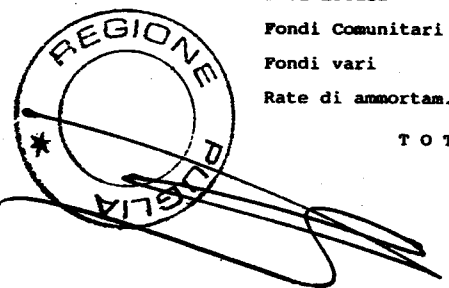
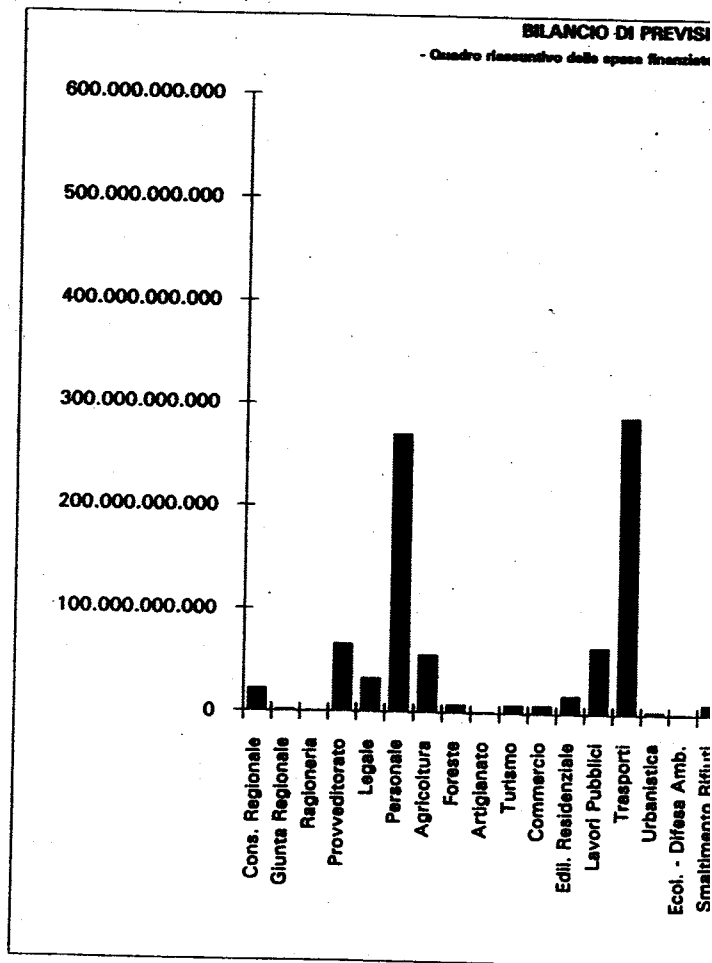
[Handwritten initials]



BILANCIO DI PREVISIONE 1996

- Quadro riassuntivo delle spese finanziate con il bilancio autonomo -

S E T T O R I	PREVISIONE '96
Cons. Regionale	22.270.000.000
Giunta Regionale	2.120.000.000
Ragioneria	130.000.000
Provveditorato	66.210.000.000
Legale	33.083.000.000
Personale	270.747.000.000
Agricoltura	56.631.500.000
Foreste	8.168.000.000
Artigianato	1.500.000.000
Turismo	8.385.000.000
Commercio	8.800.000.000
Edil. Residenziale	17.910.000.000
Lavori Pubblici	65.084.305.000
Trasporti	288.900.000.000
Urbanistica	5.200.000.000
Ecol. - Difesa Amb.	1.380.000.000
Smaltimento Rifiuti	10.800.000.000
Risorse - Tut.. Suolo	3.000.000.000
Tutela Acque	2.000.000.000
Energia	4.000.000.000
Sanità	1.275.000.000
Servizi Sociali	65.282.000.000
Cultura	1.800.000.000
Musei e Beni cult.	6.500.000.000
Caccia e Pesca	2.900.000.000
Sport	3.000.000.000
Istruzione	56.440.000.000
Lav. - Coop - Emigr.	6.150.000.000
Formazione Prof.le	18.700.000.000
Enti Locali	4.050.000.000
Fondi Comunitari	5.000.000.000
Fondi vari	96.290.548.622
Rate di ammortam.	521.667.646.378
T O T A L	1.665.374.000.000



5. Sul versante delle risorse con vincolo di destinazione.

Si è detto nei paragrafi precedenti della riforma in ordine ai criteri di finanziamento delle competenze attribuite alla Regione ma permane tuttora un ampio spettro di "vincolata" soprattutto perchè la transizione dal vecchio al nuovo regime legislativo residua, come è naturale che sia, non poche partite normate dalle precedenti disposizioni.

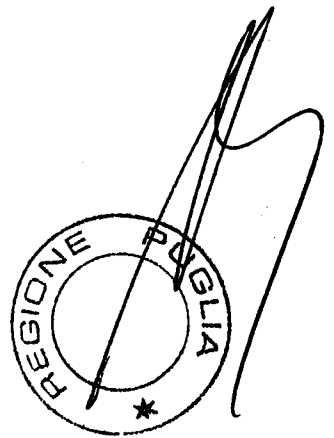
Si riporta di seguito il quadro sintetico delle poste finanziarie con vincolo di destinazione inserite nel bilancio 1996 distinto per settore di intervento:

- Agricoltura	242.489.809.265
- Foreste	3.225.000.000
- Trasporti	175.407.875.000
- Energia	3.500.000.000
- Sanità	6.328.480.738.017
- Edilizia residenziale	41.030.000.000
- Formazione professionale	114.240.635.000
- Artigianato	8.825.123.125
- Istruzione	10.500.000.000
- Lavori pubblici	5.857.920.000
- Ragioneria	403.000.000.000

I grandi aggregati della "vincolata" innanzi riportati trovano puntuale ed articolato riscontro in appositi "bilancini di settore" collocati nella parte iniziale del documento contabile che danno contezza specificamente sia della fonte/titolo di entrata, sia delle singole, particolari destinazioni di spesa.

Per una agevole lettura di quanto sin qui esposto è utile fare riferimento al grafico riportato nella pagina seguente.

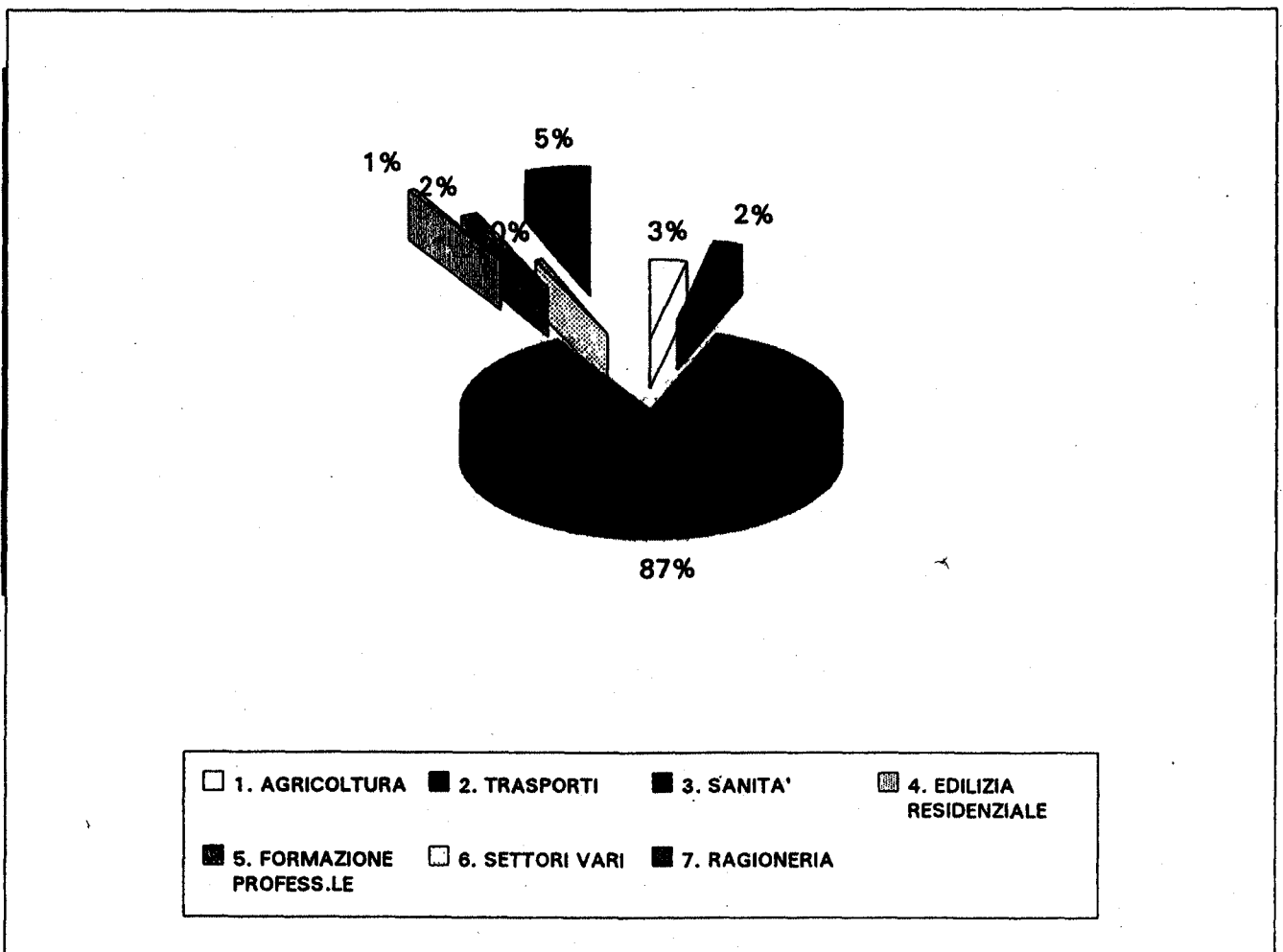
Handwritten initials



BILANCIO DI PREVISIONE 1996
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA SPESA A DESTINAZIONE VINCOLATA

17

1. AGRICOLTURA	242.489.809.265
2. TRASPORTI	175.407.875.000
3. SANITA'	6.328.480.738.017
4. EDILIZIA RESIDENZIALE	41.030.000.000
5. FORMAZIONE PROFESS.LE	114.240.635.000
6. SETTORI VARI	31.908.043.125
7. RAGIONERIA	403.000.000.000
TOTALE	7.336.557.100.407



6. Politiche di intervento. Considerazioni finali.

Rispetto alle generali aspettative per un bilancio 1996 esclusivamente finalizzato al pagamento di rate di mutui, passività pregresse, spese obbligatorie e di funzionamento, può destare una qualche sorpresa l'opportunità che, invece, si verifica di poter far fronte anche alle richiamate aspettative della Puglia sul versante della spesa di investimento e di quella più direttamente sociale.

La ragione risiede nella assoluta eccezionalità di una contingenza che consente di disporre di oltre 100 miliardi di assegnazioni statali per interventi programmati in agricoltura per l'anno 1995 che non hanno potuto formare oggetto di iscrizione nel medesimo anno in quanto il Ministero competente ha provveduto al riparto tra le Regioni solo a fine esercizio; senza dire dei circa 50 miliardi rivenienti da "recuperi" dal settore trasporti e delle economie, del tutto contingenti, conseguenti alla ben nota intesa convenzionale con le banche relativamente alla quota '96 nel settore dell'edilizia residenziale pubblica.

La scelta, in ogni caso, per queste disponibilità è andata nella direzione di trasferimenti agli Enti locali optando per un naturale principio che vede la Regione Puglia abbandonare esponenzialmente ogni iniziativa di gestione diretta per consolidare il ruolo proprio di programmazione e coordinamento.

Solo il 1996, pertanto, può essere ritenuto un anno finanziario di ingessamento relativo del Bilancio ed occorre dire subito che ci aspettano, invece, non pochi anni di assoluto immobilismo sul fronte della spesa autonoma.

Questa severa prospettiva può essere mitigata solo da una politica di grandi riforme capaci di incidere sostanzialmente sul versante della spesa corrente, ma anche da una accorta introduzione di meccanismi tariffari e fiscali capaci di fare affluire alle finanze regionali ulteriori preziosi proventi. Del resto è inimmaginabile poter ritenere di dar corso al risanamento definitivo unitamente alla continuità nella politica di investimenti diretti lasciando che tutto rimanga immobile come prima. Soprattutto in settori nei quali sono più profondi i fenomeni di rendite parassitarie che impediscono all'Istituzione di assumere la moderna connotazione di vera e propria azienda pubblica come è nello spirito e nella lettera dei grandi processi di trasformazione in atto.

Per dar corso a questa strategia occorre fantasia, solidarietà, ma anche e soprattutto coraggio attuando compiutamente i nuovi disegni nei settori della sanità, del trasporto pubblico, della formazione professionale.

CC *RF*



Quanto sin qui riferito ha, comunque, una ragionevole strategia politica che abbiamo immaginato per la Puglia per le concorrenti opportunità che si verificano proprio nel triennio '96-'98.

Nel 1996, mentre il Programma Operativo Plurifondo supera il momento documentale e procedurale, necessariamente correlato con l'avvio di grandi progetti di investimenti, la Regione sollecita la Puglia con risorse proprie sperando di movimentare il mercato della produzione e del lavoro purtroppo arenato in una condizione di tendenziale sofferenza; il 1997 ed il 1998, anni nei quali al momento non è presumibile il supporto diretto regionale come nel 1996, le politiche di sviluppo e quelle del lavoro troveranno sicuramente nei programmi comunitari l'alimento sostanziale per dare continuità alla auspicata inversione di tendenza.

Proprio in questa direzione sono rivolte le norme che la legge di Bilancio reca al titolo III in tema di formazione professionale, sanità, trasporti, fiere, agricoltura.

Le disposizioni di programmi di intervento, raccolte nel titolo IV della legge di Bilancio, affrontano problemi nodali, storici della Regione: dalla sede nella città capoluogo per la quale è stata immaginata la realizzazione ad un virtuale costo zero, alla partecipazione al fondo rotativo per la progettualità della legge finanziaria dello Stato che potrà consentire l'avvio di un consistente programma di opere pubbliche. Dal fondo agricolo forestale agli interventi di restauro storico-artistici nel Salento.

Una menzione particolare ai 10 miliardi stanziati in favore del Comune di Bari per l'acquisizione dell'immobile del Teatro Petruzzelli.

Si tratta di una iniziativa tempestiva se messa in correlazione con un'altra dolorosissima analoga vicenda che ha di recente privato il nostro Paese del glorioso Teatro La Fenice di Venezia.

Il Governo centrale attiverà sicuramente ogni opportuna iniziativa per restituire il Petruzzelli e La Fenice alla loro funzione originaria, ma è assai arduo ritenere che tanto possa avvenire senza l'acquisizione alla parte pubblica dei relativi immobili. Alla ricostruzione vi si potrà provvedere - ed in questo senso si è già in corsa - soprattutto con le risorse comunitarie e con quant'altro in questo momento è indispensabile per restituire alla città capoluogo un riferimento di alta cultura.

Con il Bilancio 1996 e 1996-1998 il Governo regionale ha scelto di spendere meglio, ha scelto di non tassare, ma ha scelto soprattutto di essere di inflessibile rigore sul versante del risanamento e del contenimento della spesa corrente.

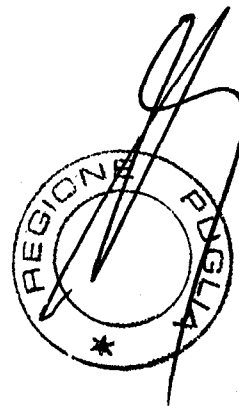


E' una strategia ambiziosa per la quale è necessario che tutti ritrovino le motivazioni più giuste perchè siamo ben consapevoli che non è più rinviabile il momento per rivalutare l'Istituzione agli occhi della gente.

E' indispensabile farlo, ma è anche indispensabile farlo con urgenza.

In questo senso sappiamo bene che è possibile andare più velocemente quando tutti remano nella stessa direzione.

Wd Rf





REGIONE PUGLIA

21

VICE PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE
- ASSESSORATO BILANCIO -

D.D.L.

"BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996
E BILANCIO PLURIENNALE 1996-1998"

WC
Rf

VICE PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE
- ASSESSORATO BILANCIO -

Titolo I

NORME DI BILANCIO

Art. 1

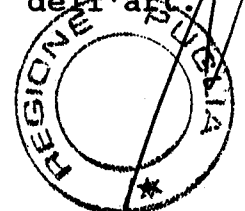
(Stato di previsione delle entrate)

1. Lo stato di previsione delle entrate della Regione Puglia per l'anno finanziario 1996, annesso alla presente legge, è approvato in lire in termini di competenza ed in lire in termini di cassa.
2. Sono autorizzati, secondo le leggi in vigore, l'accertamento, la riscossione e il versamento nella cassa della Regione delle imposte, delle tasse e di ogni altra entrata spettante nell'esercizio finanziario 1996.

Art. 2

(Stato di previsione della spesa)

1. Lo stato di previsione della spesa della Regione Puglia per l'anno finanziario 1996, annesso alla presente legge, è approvato in lire in termini di competenza ed in lire in termini di cassa.
2. Il disavanzo di amministrazione al 31.12.92 determinato in lire 1.203.303.535.957 - a seguito della contrazione del mutuo di lire 800.000.000.000 attivato nel corso degli esercizi 1994 e 1995 per la prevista rispettiva quota di lire 400.000.000.000 e dell'avvenuto finanziamento della somma di lire 303.535.957 con le risorse autonome regionali dell'esercizio 1994 - è iscritto per la quota differenziale di lire 403.000.000.000 in termini di sola competenza al capitolo 0001010 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1996.
3. Al finanziamento del residuo disavanzo di lire 403.000.000.000 di cui al precedente comma 2 si provvede, per l'esercizio 1996, attraverso la contrazione di mutuo a termini dell'art.



alle
RF

VICE PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE
- ASSESSORATO BILANCIO -

20 del decreto legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito, con modificazioni, nella legge 19 marzo 1993, n. 68 e secondo i criteri e le modalità di cui al successivo art. 14 della presente legge.

Art. 3

(Impegni e pagamenti delle spese)

1. E' autorizzato l'impegno delle spese della Regione per l'esercizio finanziario 1996, entro il limite degli stanziamenti di competenza definiti nello stato di previsione di cui al precedente art. 2, fatto salvo l'impegno autorizzato sugli esercizi futuri a norma degli artt. 60 e 61 della legge regionale di contabilità 30 maggio 1977, n. 17 e successive modificazioni e integrazioni.
2. E' autorizzato il pagamento delle spese della Regione per l'esercizio finanziario 1996, entro il limite degli stanziamenti di cassa definiti nello stato di previsione di cui al precedente art. 2.

Art. 4

(Quadro generale riassuntivo)

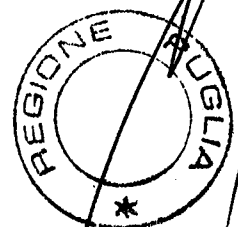
1. E' approvato il quadro generale riassuntivo del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1996, allegato n. 1 alla presente legge.

Art. 5

(Elenco spese obbligatorie)

1. Sono considerate spese obbligatorie ai sensi della legge regionale di contabilità quelle descritte nell'elenco allegato n. 2 alla presente legge.

Luca
Rf



VICE PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE
- ASSESSORATO BILANCIO -

Art. 6

(Fondo di riserva per spese obbligatorie)

- 1. Il fondo di riserva per spese obbligatorie, determinato per l'esercizio finanziario 1996 in lire 5.167.670.862, è iscritto al cap. 1110010 ed è gestito a termini dell'art. 36 della legge di contabilità regionale.

Art. 7

(Fondo di riserva per spese impreviste)

- 1. Il fondo di riserva per spese impreviste, determinato per l'esercizio finanziario 1996 in lire 1.000.000.000, è iscritto al cap. 1110030 ed è gestito a termini dell'art. 37 della legge di contabilità regionale.

Art. 8

(Fondo di riserva di cassa)

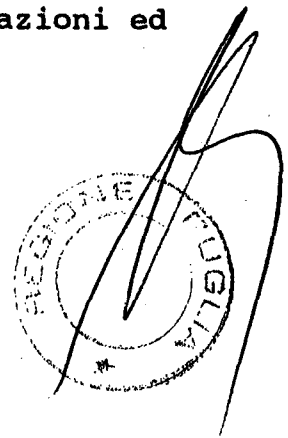
- 1. Il fondo di riserva di cassa, determinato per l'esercizio finanziario 1996 in lire, è iscritto al cap. 1110020 ed è gestito a termini dell'art. 41 della legge di contabilità regionale.

Art. 9

(Fondo di riserva di cassa.
Autorizzazione alla Giunta Regionale)

- 1. La Giunta Regionale è autorizzata ad attivare con proprie deliberazioni le procedure di cui al terzo comma dell'art. 41 della L.R. 30 maggio 1977, n. 17 e successive modificazioni ed integrazioni.

Handwritten signature



VICE PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE
- ASSESSORATO BILANCIO -

Art. 10

(Fondi globali per il finanziamento di leggi regionali in corso di adozione)

1. I fondi globali per la copertura degli oneri derivanti da provvedimenti legislativi della Regione, che si prevede di finanziare nell'anno 1996, sono iscritti ai capitoli 1110070 - 1110075 e sono gestiti a termini dell'art. 38 della legge di contabilità regionale.
2. L'allegato n. 3 della presente legge indica l'oggetto e l'importo degli stanziamenti a carico dei fondi di cui ai capitoli 1110070 e 1110075 per il finanziamento dei provvedimenti legislativi che la Regione prevede di approvare nel corso dell'anno 1996.

Art. 11

(Fondo per residui passivi perenti)

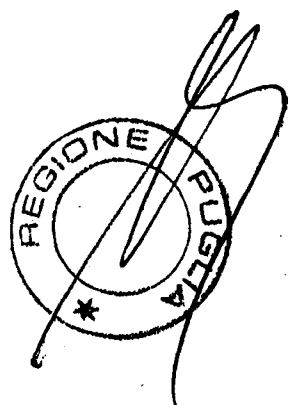
1. Il fondo per il pagamento dei residui dichiarati perenti ai fini amministrativi, determinato per l'esercizio finanziario 1996 in lire 30.000.000.000, è iscritto al cap. 1110045 ed è gestito a termini dell'art. 71 della legge di contabilità regionale.

Art. 12

(Variazioni di bilancio - Autorizzazione alla Giunta regionale)

1. La Giunta Regionale è autorizzata a disporre, con proprio atto, le iscrizioni e le reiscrizioni di cui al primo comma dell'art. 43 della L.R. 17.05.77 n.17 e successive modificazioni e integrazioni negli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1996.

Handwritten signature/initials

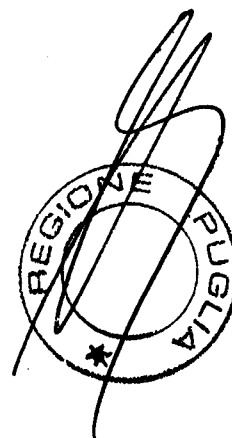


VICE PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE
- ASSESSORATO BILANCIO -

Art. 13
(Bilancio Pluriennale)

1. A norma dell'art. 6 e seguenti della legge regionale 30 maggio 1977, n. 17 e successive modificazioni ed integrazioni è approvato il bilancio pluriennale della Regione Puglia per il triennio 1996-1998 nel testo allegato alla presente legge.

Lu



PL

VICE PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE
- ASSESSORATO BILANCIO -

Titolo II

DISPOSIZIONI PER IL RISANAMENTO DELLA SITUAZIONE DEBITORIA

Art. 14

(Mutuo per il disavanzo di amministrazione)

1. Per fare fronte alla quota residuale del disavanzo di amministrazione al 31.12.1992 di cui all'art. 2, comma 3, della presente legge, la Regione Puglia, a termini dell'art. 20 del Decreto Legge 18.1.93, n. 8, convertito, con modificazioni, nella legge 19.3.1993, n.68, è autorizzata a contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti il relativo mutuo per la somma di lire 403.000.000.000.
2. Il mutuo sarà stipulato ad un tasso effettivo massimo annuo pari a quello di riferimento praticato dalla Cassa Depositi e Prestiti e verrà posto in ammortamento dall'1.1.97 per la durata massima di 20 anni.
3. A tal fine è autorizzata l'iscrizione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 1997-1998 al cap. 1122020 la spesa annua di lire 44.150.000.000 per il servizio di ammortamento.
4. La Giunta regionale è autorizzata a provvedere all'assunzione del mutuo predetto con proprio atto deliberativo nei limiti, alle condizioni e con le modalità previsti dalla presente legge.
5. Il pagamento delle annualità di ammortamento e degli interessi del mutuo è garantito dalla Regione mediante la iscrizione nel bilancio di previsione, per tutta la durata del mutuo, delle somme occorrenti per la effettuazione dei pagamenti.
6. Gli oneri di cui al precedente comma 5 troveranno copertura mediante vincolo sulle erogazioni di spettanza regionale di cui al comma 12 dell'art. 3 della legge 28.12.1995, n. 549 da attivare per mezzo di apposita delegazione di pagamento rilasciata al Ministero del Tesoro dal Presidente della Regione.
7. Le spese di cui al presente articolo rivestono carattere obbligatorio a norma del 3° comma dell'art. 36 della legge di contabilità regionale.

Lee
RF

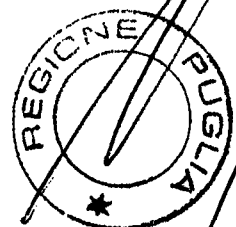


VICE PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE
- ASSESSORATO BILANCIO -

Art. 15

(Procedure concordate con il Governo centrale per il
risanamento della Regione Puglia. Mutuo per il
consolidamento dei debiti verso le banche)

1. A seguito della definizione - in attuazione degli artt. 20, 21, 22 e 23 della L.R. 21/94, e secondo le articolazioni, le modalità, le condizioni ed i termini contenuti nell'apposita intesa convenzionale - delle operazioni di ricontrattazione e consolidamento della complessiva esposizione debitoria verso le banche per mutui diretti ed indiretti, per credito agrario e di edilizia residenziale agevolata a valere su leggi regionali al 31.12.95 per la parte non coperta dalle opportunità finanziarie previste dal D. L. 27.10.95, n. 445 così come reiterato dal D.L. 23.12.95 n. 546, viene iscritta al capitolo 1121040 dello stato di previsione della spesa, quale seconda annualità di ammortamento, la somma di lire 206.000.000.000.
2. Per le finalità di cui al precedente comma 1 e per quelle connesse al previsto consolidamento, da definire secondo le intese sottoscritte attraverso appositi atti convenzionali aggiuntivi, dei crediti nel settore edilizio in maturazione negli anni 1996 e 1997, è iscritta, nel bilancio pluriennale, al capitolo 1121040, quale rata di ammortamento la somma di lire 222.180.000.000 per l'anno 1997 e di lire 239.145.000.000 per l'anno 1998.
3. Le definitive risultanze delle previste operazioni di riscontro documentale delle singole partite debitorie in contraddittorio tra Regione ed Organismi creditizi, saranno definite entro il 30.6.96.
4. Il pagamento delle annualità di ammortamento e degli interessi dei mutui è garantito dalla Regione mediante iscrizione nel bilancio di previsione, per tutta la durata del mutuo, delle somme occorrenti per la effettuazione dei pagamenti.
5. Gli oneri di cui al precedente comma troveranno copertura mediante vincolo sulle erogazioni di spettanza regionale di cui al comma 12 dell'art. 3 della Legge 28 dicembre 1995, n. 549 da attivare per mezzo di delegazione di pagamento rilasciata al Ministero del Tesoro dal Presidente della Regione in applicazione e secondo i criteri di cui al comma 6, art. 3, della medesima legge 549/95.



VICE PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE
- ASSESSORATO BILANCIO -

- 6. Il protocollo aggiuntivo, previsto dall'intesa convenzionale di cui ai precedenti commi per la definizione della debitoria dell'arretrato dei contributi per i finanziamenti di edilizia agevolata a valere su leggi statali, comprenderà anche il residuo debito per il 2° semestre 1990 ammontante a lire 4.933.461.377 e per il 2° semestre 1991 ammontante a lire 1.991.147.194

Art. 16

(Artt. 3 e 4 L.R. 23.1.91, n. 1. Obbligazioni prive di copertura finanziaria)

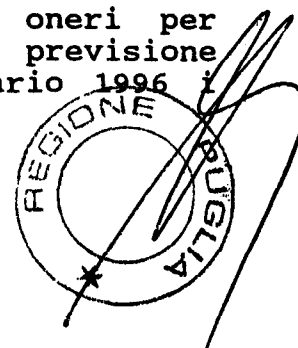
- 1. Le obbligazioni prive di copertura finanziaria, rilevate a termini degli artt. 3 e 4 della L.R. 23.1.91, n. 1, così come riaccertate in lire 78.112.676.347 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 27.2.95, n. 7, sono rideterminate in lire 23.222.877.760, a seguito dei pagamenti intervenuti nel corso dell'esercizio 1995 e delle ulteriori insussistenze ad oggi accertate.
- 2. Al finanziamento delle residue spese derivanti dalle obbligazioni di cui al precedente comma 1, nella articolazione di cui all'allegato n. 4 della presente legge, si provvede mediante la iscrizione al capitolo 1110095 della spesa del bilancio per l'anno 1996 dello stanziamento, in termini di competenza e cassa, di lire 23.222.877.760.
- 3. Le economie finanziarie derivanti dalla eventuale riconosciuta insussistenza di obbligazioni di cui al precedente comma 2, nonché dalla estinzione a termini della vigente normativa di cui al Libro IV del Codice Civile, sono assegnate al fondo per residui passivi perenti dell'esercizio finanziario 1996.
- 4. La Giunta Regionale è autorizzata a disporre con proprio atto le assegnazioni di cui al precedente comma.

Art. 17

(Finanziamento oneri per ritardati pagamenti)

- 1. Al fine di provvedere alla liquidazione degli oneri per ritardati pagamenti sono istituiti nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 1996 i

Gen. P.



VICE PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE
- ASSESSORATO BILANCIO -

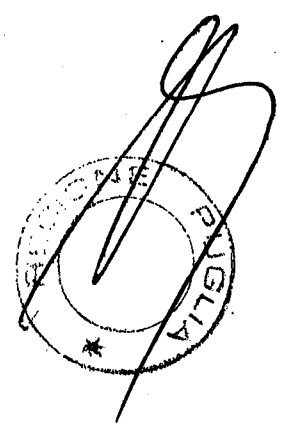
seguenti capitoli:

- Cap. 0001315 "finanziamento oneri per ritardati pagamenti - quota interessi", dotato dello stanziamento di lire 10.000.000.000;
- Cap. 0001316 "finanziamento oneri per ritardati pagamenti - quota rivalutazione", dotato dello stanziamento di lire 10.000.000.000;
- Cap. 0001317 "finanziamento oneri per ritardati pagamenti - spese procedimentali e legali", dotato dello stanziamento di lire 1.000.000.000.

2. La misura degli interessi di cui al precedente comma 1 è quella stabilita dagli atti convenzionali ovvero da provvedimenti di ingiunzione giudiziale.

lei

Rf



VICE PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE
- ASSESSORATO BILANCIO -

Titolo III

NORME SETTORIALI FINALIZZATE AL RISANAMENTO FINANZIARIO

Art. 18

(Servizi a domanda individuale)

1. La Regione può richiedere agli utenti la contribuzione per i servizi pubblici e le attività a domanda.
2. La Giunta Regionale, con propria deliberazione, da adottare entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, individuerà i servizi e le attività soggetti alla disposizione di cui al comma precedente, stabilendo le modalità di applicazione delle contribuzioni e l'entità delle tariffe.
3. La Giunta Regionale invia, per conoscenza, copia della deliberazione alle competenti Commissioni Consiliari.
4. Le somme versate dagli utenti sono introitate sui corrispondenti capitoli della parte I - Entrate del Bilancio regionale.

Art. 19

(Disposizioni urgenti per le attività di formazione professionale)

1. La Regione predispone il Piano di formazione 1996-1997 sulla base di un progetto di riforma delle attività formative ed individua procedure di programmazione per il periodico recepimento di previsioni ed analisi delle innovazioni del tessuto produttivo emergenti dall'intero sistema regionale.
2. Per le spese delle attività formative dell'anno 1995 non finanziate dalla Unione Europea e dallo Stato, ivi incluse quelle destinate ad utenze particolari (tossicodipendenti, portatori di handicap, ristretti in istituti di pena, minori interessati da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, minori ad alto rischio), è iscritta al capitolo 0961022 dell'esercizio finanziario 1996 la somma di lire 3.801.835.000.
3. Le disposizioni di cui al'art. 5 della L.R. 11.1.94, n. 1, già

VICE PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE
- ASSESSORATO BILANCIO -

novellate per tutto l'anno 1995 dall'art. 4, 3° comma della L.R. 5.9.94, n. 32, sono prorogate per l'anno 1996.

ART. 20

(Disposizioni in materia sanitaria -
Ripiano debiti UU.SS.LL.)

1. La Regione attiva le procedure previste dalla disposizione normativa di cui all'art. 2 del D.L. 509/95 convertito con la legge 34/96 per i ripiani della maggiore spesa sanitaria al 31.12.94 al cui accertamento si provvede nei termini e nei modi di cui al comma 14, art. 2 della legge 549/95.
2. A decorrere dal 1° gennaio 1996 la competenza relativa all'erogazione dei contributi alle Associazioni dei donatori volontari di sangue e/o loro Federazioni, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 18.12.91, n. 14, nonché al pagamento dei compensi di lavorazione per la produzione di plasmaderivati è trasferita alla Aziende -UU.SS.LL. e agli altri enti sanitari interessati, che vi provvedono secondo modalità e direttive emanate dalla Giunta Regionale.
3. L'organizzazione e la gestione dei presidi fissi extraospedalieri di pronto soccorso previsti dagli artt. 5, 6 e 7 della legge regionale 7 giugno 1975, n. 49 è svolta dalla Aziende - UU.SS.LL., che possono provvedervi anche in forme collaborative con i Comuni interessati, secondo modalità e direttive emanate dalla Giunta Regionale.
4. Alle occorrenze finanziarie derivanti dall'attuazione dei commi 2 e 3 le Aziende - UU.SS.LL. provvedono con le quote indistinte del fondo sanitario loro assegnate.

Art. 21

(Norme urgenti nel settore dei trasporti)

1. Agli Enti locali che, al fine di ripianare i disavanzi di esercizio delle Aziende municipalizzate di trasporto relativi al settennio dal 1987 al 1993, entro il termine perentorio di 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge contrarranno mutui decennali ai sensi dell'art. 2 del

Carri
Rf



VICE PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE
- ASSESSORATO BILANCIO -

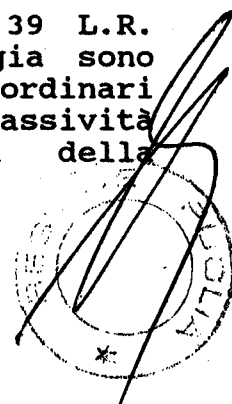
- D.L. 31.10.1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.1990, n. 403 e della successiva normativa integrativa, la Giunta Regionale eroga nell'esercizio 1996 contributi in misura non superiore al 40% della annualità di ammortamento e comunque nei limiti di spesa complessiva di lire 10.000.000.000 gravanti sul capitolo 0592023.
2. Nelle more dell'assunzione del mutuo e per le finalità di cui al 3° comma dell'art. 1 della L.R. 31.10.1995, n. 37, la Giunta Regionale è autorizzata ad erogare acconti sulla base dei disavanzi certificati e riconosciuti ammissibili, utilizzando la somma stanziata sul capitolo di spesa 0552025.
 3. Agli oneri connessi alla gestione stralcio da istituire ai sensi e per le finalità di cui al 1° comma dell'art. 3 della L.R. 31.10.1995, n. 37, le commissioni provvedono con la somma stanziata sul capitolo di spesa 0553022, nonchè coi rimborsi che saranno disposti dall'INPS per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 261/1991.
 4. La Regione Puglia partecipa al cofinanziamento comunitario del progetto denominato "Corridoio Adriatico". Per tale finalità è autorizzata la spesa di lire 380.000.000 iscritta nel capitolo 0553014.
 5. La Regione Puglia può intervenire finanziariamente in favore delle Aziende di trasporto pubblico locale mediante contributi straordinari a sostegno dei maggiori oneri connessi ai prepensionamenti del personale in esubero attuati a decorrere dall'1.1.1996. Per detta finalità è autorizzata per il corrente esercizio la spesa di lire 2.000.000.000 con onere a carico del capitolo 0552017, alle condizioni e con le modalità che saranno stabilite dalla Giunta regionale.

Art. 22

(Enti fieristici regionali.
 Ripianamento passività pregresse.)

1. GLi Enti fieristici a carattere regionale - art. 39 L.R. 22.6.94, n. 22 - di Francavilla Fontana e di Foggia sono ammessi ad usufruire una tantum di contributi straordinari della Regione finalizzati al ripianamento delle passività pregresse al 31.12.95 entro i limiti massimi della

Carri



VICE PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE
- ASSESSORATO BILANCIO -

articolazione di seguito riportati:

- Ente Fiera di Francavilla Fontana lire 500.000.000 esercizio finanziario 1996;
- Ente Fiera di Foggia lire 7.000.000.000 complessivi con stanziamento negli esercizi finanziari 1996 e 1997.

2. Gli Enti fieristici di cui al precedente comma devono presentare, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, istanza corredata di apposito programma di risanamento e del conto consuntivo dell'ultimo esercizio finanziario, formalmente approvato dal Consiglio Generale e/o dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio dei Revisori dei Conti. L'erogazione dei contributi è subordinata all'approvazione del programma di risanamento da parte della Giunta Regionale.
3. Per le finalità di cui ai precedenti commi è iscritta nel capitolo 0352025 la somma di lire 4 miliardi per l'esercizio finanziario 1996 e di lire 3.500.000.000 per l'esercizio finanziario 1997.

ART. 23

(Rideterminazione del finanziamento finalizzato al pagamento del concorso negli interessi su mutui contratti da Enti, Cooperative agricole e loro Consorzi ai sensi della L.R. 12 aprile 1979, n. 20.)

1. La Regione garantisce il regolare pagamento agli Istituti di credito per concorso sugli interessi relativi ai mutui già contratti da Enti, Cooperative agricole e loro Consorzi per l'attuazione degli interventi di cui alla L.R. 12.4.79, n. 20 attraverso uno specifico piano di ammortamento dei mutui perfezionati, a partire dall'anno 1996 e fino all'anno 2008.
2. Per le finalità di cui al precedente comma è istituito nello stato di previsione delle spese del corrente esercizio il capitolo 0196030.

Lu

RF

VICE PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

- ASSESSORATO BILANCIO -

ART. 24

(L.R. 24.5.1985, n. 42 - Manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e di irrigazione - Modifiche ed integrazioni)

1. E' abrogato il comma 2 dell'art. 2 della L.R. 24.5.1985, n. 42.
2. Al fine di garantire il regolare pagamento delle rate annuali dei mutui già contratti dai Consorzi di bonifica per la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e di irrigazione, autorizzati ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L.R. 24.5.85, n. 42, nel bilancio regionale per gli esercizi dal 1996 al 2006 è istituito il seguente capitolo di spesa: "Spese per il pagamento delle rate dei mutui contratti dai Consorzi di bonifica, per la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e di irrigazione ai sensi della L.R. n. 42/85", con uno stanziamento annuale di lire 4.900.000.000.

ART. 25

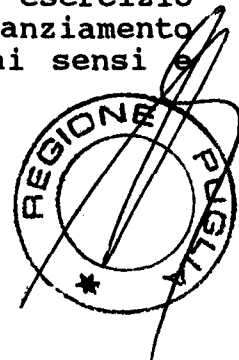
(L.R. 28/79 - Casa di riposo per profughi di Bari. Ripianamento passività pregresse)

1. La Regione provvede al ripianamento delle passività pregresse per le spese di gestione della Casa di riposo per profughi di Bari attraverso un piano finanziario sessennale con decorrenza dall'esercizio finanziario 1996.
2. Per la finalità di cui al comma 1 si provvede mediante la iscrizione in bilancio, per tutta la durata del piano finanziario, delle somme occorrenti per il ripianamento.

ART. 26

(Interventi in favore degli emigrati. Sanatoria contributi al 31.12.1994)

1. Lo stanziamento del capitolo 0941012 del corrente esercizio finanziario è finalizzato esclusivamente al finanziamento delle istanze pervenute alla Regione al 31.12.94 ai sensi e per gli effetti della L.R. 65/79.



VICE PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE
- ASSESSORATO BILANCIO -

TITOLO IV

DISPOSIZIONI PER I PROGRAMMI DI INTERVENTO DELLA REGIONE

ART. 27

(Realizzazione della sede della Regione Puglia
nella città di Bari)

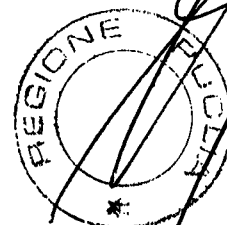
1. La Regione realizza la sede degli Organi istituzionali e degli uffici nella città capoluogo mediante procedimenti di evidenza pubblica con confronto concorsuale che osservi i principi in materia della normativa statale e comunitaria.
2. Per la copertura finanziaria della spesa occorrente alla realizzazione della sede, la Regione utilizza, a decorrere dal momento della effettiva fruibilità dell'opera, gli stanziamenti iscritti in bilancio in misura pari a quella necessaria per il pagamento dei canoni di locazione previsti per gli uffici locati nella città di Bari.
3. Per le spese relative all'attivazione delle procedure concorsuali è istituito apposito capitolo nello stato di previsione della spesa del corrente esercizio finanziario.

ART. 28

(Fondo rotativo per la progettualità.
Partecipazione della Regione)

1. Al fine di consentire alla Regione l'accesso al Fondo rotativo per la progettualità, istituito ai sensi del comma 54, art. 1, della legge 28.12.1995, n. 549, è stanziata la somma di lire 1.000.000.000 al capitolo 0512040 del corrente esercizio finanziario.
2. I finanziamenti di cui al comma 1 sono assegnati dalla Giunta Regionale con provvedimento che, unitamente al programma di opere pubbliche da definire a termini del comma 56, art. 1, della legge 549/95, acquisisce il parere preventivo della competente Commissione consiliare.

Li
Rf



VICE PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE
- ASSESSORATO BILANCIO -

ART. 29

(Fondo per l'attivazione di interventi
nel settore agricolo-forestale)

1. Il fondo per l'attivazione di interventi nel settore agricolo-forestale, iscritto al capitolo 1110080 del corrente esercizio finanziario, è attivato in esecuzione delle disposizioni normative di cui ai commi 8 e 9, art. 3, della legge 28.12.95, n. 549.

Art. 30

(Iniziative regionali per la ricostruzione
del Teatro Petruzzelli)

1. Per la ricostruzione del Teatro Petruzzelli, riconosciuto teatro di tradizione ai sensi dell'art. 28 della legge 14 agosto 1967, n.800, la Regione concede al Comune di Bari il finanziamento in conto capitale della somma di lire 10.000.000.000 che è stanziata nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1996 al capitolo 0522100.
2. Il finanziamento di cui al precedente comma è concesso con vincolo di destinazione per l'acquisto dell'immobile a termini del comma 2, art. 19, della L.R. 16 maggio 1985, n.27 ed è erogato a seguito della definizione formale del diritto di proprietà dell'Ente Locale che consenta la disponibilità del bene in modo pieno ed esclusivo.

Art. 31

(Semestre italiano di Presidenza dell'Unione Europea.
Interventi straordinari ed urgenti)

1. In occasione del semestre italiano di Presidenza dell'Unione Europea le città di Muro Leccese e Otranto ospitano lo svolgimento del Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura.
2. Per la finalità di cui al comma 1 la Regione Puglia concede ai Comuni interessati contributi in conto capitale per interventi straordinari ed urgenti per l'agibilità delle sedi delle riunioni del Consiglio dell'U.E.

[Handwritten signature]



VICE PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE
- ASSESSORATO BILANCIO -

3. Per i contributi, concessi a termini della L.R. 20 giugno 1979, n. 37, è stanziata nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1996 la somma di lire 1.000.000.000 al cap. 0821015.

ART. 32

(Consiglio d'Europa. Svolgimento conferenza in Puglia)

1. Per lo svolgimento in Puglia delle sessioni della Conferenza promosse dal Consiglio d'Europa è istituito nello stato di previsione della spesa del corrente esercizio apposito capitolo finanziato per lire 300.000.000

ART. 33

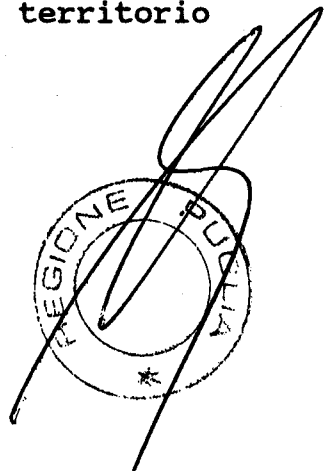
(Piano di sviluppo economico del bacino minerario di Roseto Valfortore. Attivazione dei finanziamenti)

1. La Regione attiva i finanziamenti finalizzati, ai sensi del comma 10, art. 3, della legge 549/95, al piano di sviluppo economico del bacino minerario di Roseto Valfortore a seguito della emanazione del Decreto del Ministero dell'Industria in attuazione della disposizione di cui al comma 3, art. 66, della legge 613/67.

ART. 34

(Interventi per le per nuove aree acquisite dal Comune di Sannicandro Garganico)

1. La Regione trasferisce al Comune di Sannicandro Garganico, ai sensi della L.R. 27/85, la somma di lire 500.000.000 in c/capitale per la realizzazione di urgenti infrastrutture primarie al servizio delle nuove aree acquisite al territorio comunale.



VICE PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE
- ASSESSORATO BILANCIO -

ART. 35

(Programma degli interventi per l'integrazione scolastica degli handicappati)

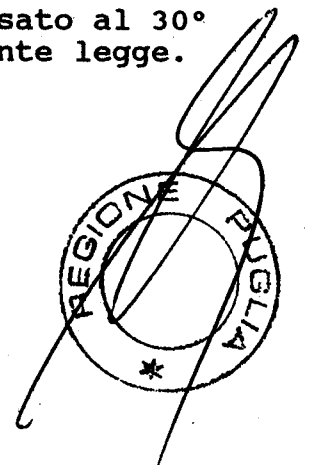
1. Il programma di interventi e di riparto finanziario di cui all'art. 4 della L.R. 9 giugno 1987, n. 16, è formulato sulla base di articolazione triennale.
2. In attesa degli accordi di programma, gli interventi in favore delle Aziende - UU.SS.LL. che attuano le convenzioni di cui al comma 4 dell'art. 6 della legge regionale 9 giugno 1987, n. 16, saranno confermati, nei limiti delle somme stanziare in bilancio, ove sia intervenuta la proroga delle convenzioni già in atto.

ART. 36

(L.R. 28 novembre 1983, n. 20. Trasferimenti alle II.PP.A.B.)

1. Per la ristrutturazione ed adeguamento a norma degli immobili destinati alla finalità socio-assistenziale la Regione trasferisce alle II.PP.A.B. contributi in conto capitale nei limiti di spesa di cui al bilancio del corrente esercizio finanziario.
2. Le II.PP.A.B. presentano istanza per l'ammissione ai contributi di cui al comma 1 sulla base di apposito programma che individui:
 - la situazione economico-finanziaria dell'Ente;
 - lo stato di definizione della pianta organica, di cui all'art. 10 della L.R. n. 20/83 nonché quello della documentazione di cui all'art. 11 della medesima legge;
 - la qualificazione della attività socio-assistenziale pre-scelta in diretta correlazione con le finalità statutarie;
 - l'articolazione degli interventi da realizzare e la quantificazione dei relativi costi.
3. Il termine per la presentazione delle istanze è fissato al 30° giorno successivo all'entrata in vigore della presente legge.

Car
RF



40

VICE PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE
- ASSESSORATO BILANCIO -

ART. 37

(Interventi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.
Termine presentazione istanze)

1. Le domande di accesso a tutti i contributi regionali di cui alla L.R. 23/88, a far data dal corrente esercizio finanziario, devono essere presentate entro il 30 giugno di ciascun anno.

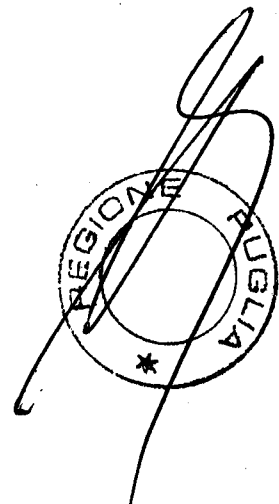
ART. 38

(Monitoraggio dei rischi di dispersione di fibre di amianto)

1. La Regione assegna alle Aziende sanitarie locali risorse finanziarie per l'acquisizione della strumentazione necessaria all'attività di controllo di cui alla legge 27.3.92, n. 297, per la tutela sanitaria e ambientale dei rischi connessi all'uso dell'amianto.
2. Per le finalità di cui al comma 1 è iscritto nello stato di previsione della spesa del corrente esercizio il capitolo 0721019 dotato dello stanziamento di lire 2.000.000.000.

Cei

Rf



REGIONE PUGLIA

VICE PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE
- ASSESSORATO BILANCIO -

Titolo V

CONTABILITA' REGIONALE E MODIFICAZIONI NORMATIVA

ART. 39

(Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale di contabilità)

1. La L.R. 30.5.77, n. 17 e successive modificazioni ed integrazioni è modificata ed integrata dalle seguenti disposizioni:
 - a) il 4° comma dell'art. 70 è abrogato;
 - b) al 1° comma dell'art. 93 la parola "trimestre" è sostituita dalla parola "semestre";
 - c) al 5° comma dell'art. 95 la cifra "50.000" è sostituita dalla cifra "500.000";
 - d) al 1° comma dell'art. 96 la parola "trimestralmente" è sostituita dalla parola "semestralmente";
 - e) al 2° comma dell'art. 96 la parola "trimestre" è sostituita dalla parola "semestre";
 - f) al 3° comma dell'art. 96 le parole "nell'ultimo trimestre solare" sono sostituite dalle parole "nel secondo semestre";
 - g) al 2° comma dell'art. 97 la parola "trimestrali" è sostituita dalla parola "semestrali";
 - h) l'art. 39 della L.R. 17.6.94, n. 21 integrativo della legge di contabilità è sostituito dal seguente testo:
 "La perenzione amministrativa di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 71 della L.R. di contabilità 30.5.77, n. 17 non si applica alle spese relative ai fondi statali o della CEE con vincolo di destinazione, nonchè a quelle del bilancio autonomo dirette a cofinanziare progetti comunitari o statali ed a spese in c/ capitale o di investimento ed in annualità oggetto di provvedimenti che ne individuano il vincolo di destinazione".

ART. 40

(Integrazioni alla L.R. 25.1.77, n. 2.)

1. La L.R. 25.1.77, n. 2, è integrata dalla seguente disposizione:
 Art. 2 dopo la lettera t) aggiungere il seguente periodo:
 "u) al pagamento delle spese di giudizio nonchè di quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente liquidate dalla Autorità giudiziaria"

Celi
Rf



62

VICE PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE
- ASSESSORATO BILANCIO -

ART. 41

(Tassa regionale per il diritto allo studio universitario)

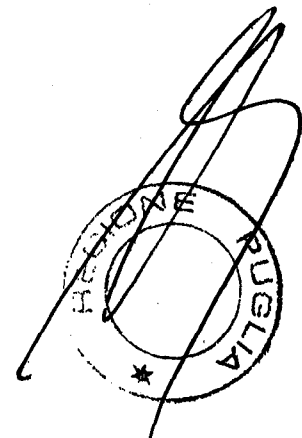
1. L'importo della tassa per il diritto allo studio di cui al comma 21, art. 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, per l'anno accademico 1996-97, è fissata nella misura di lire 150.000.

Dichiarazione di urgenza

La presente legge regionale è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti degli articoli 127, comma 2° della Costituzione e 60 dello Statuto ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Cui

Rf



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE BILANCIO 1996

ENTRATA

SP

TIT	DESCRIZIONE	BILANCIO DI COMPETENZA. COMPETENZE PER ANNO 1996	BILANCIO DI CASSA ENTRATE CHE SI PREVEDE DI RISCUOTERE IN ESERCIZIO 1996
	PRESUNTA GIACENZA DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	-	687.952
1	ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, DAL GETTITO DEI TRIBUTI ERARIALI O DI QUOTE DI ESSO DEVOLUTE ALLA REGIONE.	7.596.680	8.027.949
2	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONI DELLO STATO ED IN GENERE DA TRASFERIMENTI DI FONDI DEL BILANCIO STATALE.	662.096	3.193.712
3	ENTRATE DERIVANTI DA RENDITE PATRIMONIALI, DA UTILI DI ENTI O AZIENDE REGIONALI.	99.384	162.813
4	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E RIMBORSO DI CREDITI.	8.070	8.070
5	ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	635.701	232.701

TOTALI	9.001.931	12.313.197
---------------	------------------	-------------------

PARTI	DESCRIZIONE	BI CC C PEF
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE 3 ^a TRANCHE	
I	SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI NORMALI	
II	SPESE PER INTERVENTI SETTORIALI	7
III	ACCANTONAMENTI, ONERI FINANZIARI RIMBORSO PRESTITI	

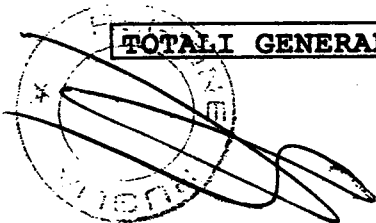
TOTALI	9
---------------	----------

6 CONTABILITA' SPECIALI	29.404.710	32.151.827
--------------------------------	-------------------	-------------------

IV CONTABILITA' SPECIALI	29
---------------------------------	-----------

TOTALI GENERALI	38.406.641	44.465.024
------------------------	-------------------	-------------------

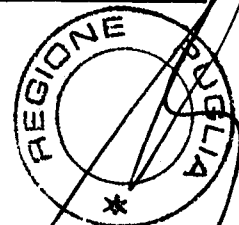
TOTALI GENERALI	33
------------------------	-----------



ELENCO SPESE OBBLIGATORIE (ART. 5)

CAPITOLO	DECLARATORIA
0001020	SPESE PER INDENNITA' DI CARICA E DI MISSIONI SPETTANTI AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO REGIONALE
0001080	SPESE PER PERSONALE ADDETTO CONSIGLIO REGIONALE
0001100	SPESE PER FUNZIONAMENTO GRUPPI CONSILIARI - LL.RR. NN. 11/72; 26/74; 45/75 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI
0001200	ASSEGNI AL PRESIDENTE E AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO REGIONALE
0001220	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE AL PRESIDENTE E AGLI ASSESSORI
0001280	SPESE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE
0001300	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI, PENALITA'
0001312	PASSIVITA' ARRETRATE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI, PENALITA'
0001315	ONERI PER RITARDATO PAGAMENTO - QUOTA INTERESSI
0001316	ONERI PER RITARDATO PAGAMENTO - QUOTA RIVALUTAZIONE
0001317	ONERI PER RITARDATO PAGAMENTO - SPESE PROCEDIMENTALI E LEGALI
0002020	SPESE PER FUNZIONAMENTO DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI
0002040	SPESE PER FUNZIONAMENTO DEL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO E SUE DIRAMAZIONI
0003020	STIPENDI - RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE
0003031	ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE A CARICO DELL'ENTE
0003048	SERVIZIO MENSA AI DIPENDENTI REGIONALI
0003060	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI
0003110	EQUO INDENNIZZO
0003130	ONERI PER PATROCINIO LEGALE
0003170	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO ASSISTENZA FISCALE (ART. 78, L. 413/91)
0003180	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI
0003280	INTEGRAZIONE LIQUIDAZIONE INDENNITA' DI FINE SERVIZIO AL PERSONALE COLLOCATO A RIPOSO
0003300	RIMBORSO AGLI ENTI DI APPARTENENZA DELLE SPESE RELATIVE AL PERSONALE COMANDATO
0003320	RIMBORSO AGLI ENTI DI APPARTENENZA DELLE SPESE RELATIVE AL PERSONALE COMANDATO - ANNI PREGRESSI
0003380	SERVIZIO AUTOMOBILISTICO PER LE RAPPRESENTANZA REGIONALE E PER GLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI
0003400	FITTO DI LOCALI
0003420	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI IMMOBILI ANCHE DI NON PROPRIETA' REGIONALE
0003430	INTERVENTI SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI PROPRIETA' REGIONALE DIRETTI ALLA SUA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE
0003440	SPESE CONDOMINIALI E DI PULIZIA, ACQUA, LUCE PER LOCALI ADIBITI A UFFICI REGIONALI
0003450	SPESE PER LA RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI A SEGUITO DI CESSAZIONE DI RAPPORTI CONTRATTUALI
0003460	SPESE PER L'ACQUISTO E LA MANUTENZIONE DI MOBILI, SUPPELLETTILI, MACCHINE E ATTREZZATURE VARIE
0003470	SPESE PER TRASLOCHI E FACCHINAGGIO
0003480	ASSICURAZIONI DI BENI MOBILI E IMMOBILI CONTRO DANNI, INCENDIO E FURTO

Handwritten signature

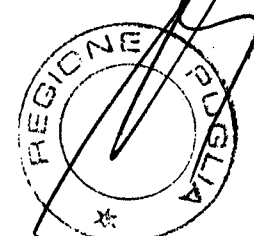


ELENCO SPESE OBBLIGATORIE (ART. 5)

45

CAPITOLO	DECLARATORIA
0003490	SERVIZIO DI VIGILANZA , CUSTODIA , ECC. DEGLI UFFICI REGIONALI
0003500	SPESE PER IL NOLEGGIO DI MACCHINE D'UFFICIO, FOTOCOPIATRICI ED ESECUZIONE LAVORO IN SERVICE
0003520	SPESE VARIE D'UFFICIO
0003540	SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE
0003542	SPESE LINEE TELEFONICHE SERVIZI MECCANOGRAFICI E INFORMATICI
0003560	SPESE PER L'ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, GIORNALI E E ASSOCIAZIONE ALLA RACCOLTA UFFICIALE DELLE LEGGI E ALLA GAZZETTA UFFICIALE
0003600	SPESE CONTRATTUALI A CARICO DELL'ENTE REGIONE
0003640	SPESE PER L'AUTOMAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATI VI, GESTIONALI E DI PROGRAMMAZIONE
0003660	IMPOSTE, SOVRAIMPOSTE, TASSE, ADDIZIONALI, CONTRIBUTI E ONERI DIVERSI
0003670	IMPOSTE, SOVRAIMPOSTE, TASSE, ADDIZIONALI, CONTRIBUTI ED ONERI DIVERSI RELATIVI ALL'ALIENAZIONE DI BENI DEL PATRIMONIO
0003680	SPESE PER AMMINISTRAZIONE DEMANIO E PATRIMONIO REGIONALE COMPRESSE SPESE DI GESTIONE AZIENDE REGIONALI
0003780	SPESE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA E RIMBORSO RELATIVE SPESE FORZOSE
0003840	SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE ED INESIGIBILI DI IMPOSTE E TASSE
0003860	RIMBORSO DI ENTRATE E PROVENTI DIVERSI ERRONEAMENTE RISCOSSI
0004101	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO PER LO SVOLGIMENTO DELLE COMPETENZE REGIONALI IN MATERIA DI AGRICOLTURA E FORESTE (D.P.R. 11/72; D.P.R. 616/77; ART. 4 CONV. 3250 DEL 3.5.90)
0004120	SPESE PER LAVORI DA ESEGUIRSI CON OPERAI A TEMPO INDETERMINATO IMPIEGATI DIRETTAMENTE PER I LAVORI FORESTALI (L.R. 22/82)
0004910	TRASFERIMENTI AGLI EDISU PER SPESE DI FUNZIONAMENTO L.R. 12/88
0004920	TRASFERIMENTI ALL'I.R.I.I.P. DI FOGGIA
0004930	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMMISSARIATO PER GESTIONE RIFORMA FONDARIA
0004940	SPESE GESTIONE STRALCIO DISCIOLTO ERSAP
0004960	SPESE GESTIONE OSSERVATORIO FAUNISTICO
0213010	SPESE PER COMMISSIONI PROVINCIALI E REGIONALI PER L'ARTIGIANATO
0512020	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI PORTI DI COMPETENZA REGIONALE
0562011	APPROVVIGIONAMENTO ISOLE TREMITI
0572020	SPESE DI ANTICIPAZIONE AI COMUNI PER DEMOLIZIONI OPERE ABUSIVE E RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI AI SENSI DELLA LEGGE N. 47 DEL 28.2.85 E L.R. 40/86, ART. 40
0781035	SPESE FUNZIONAMENTO CASE DI RIPOSO EX ONPI
0781036	TRASFERIMENTI CORRENTI COMUNE DI FOGGIA PER COMUNITA' EDUCATIVA EX ENAOLI
0782010	SPESE GESTIONE CASA RIPOSO PROFUGHI DI BARI
0916010	INTERVENTI PER FUNZIONAMENTO PER L'ISEF DI FOGGIA
0941030	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANISMI: CONSULTA E COMITATO EMIGRAZIONE, IMMIGRAZIONE, COOPERAZIONE
0953035	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER LE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO, E DONNA IN MATERIA DI LAVORO
0961017	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE A C.R.F.P. G. PASTORE DI BARI PER SPESE FUNZIONAMENTO NON COFINANZIATE DALLA CEE E DALLO STATO

Am
ff





REGIONE PUGLIA

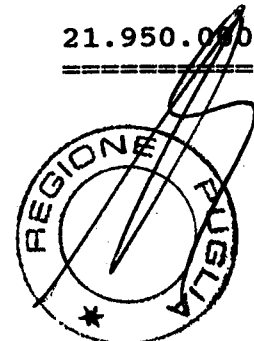
VICE PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE
- ASSESSORATO BILANCIO -

Allegato N. 3

Fondi globali per il finanziamento di leggi
regionali in corso di adozione (art. 10)

- Capitolo 1110070 -

<u>O G G E T T O</u>	<u>IMPORTO</u>
- Norme per l'istituzione e gestione di aree naturali protette nella Regione Puglia	500.000.000
- Consorzio statuto Teatro pubblico pugliese	300.000.000
- Istituzione del fondo regionale per spettacolo. Norme di prima applicazione	500.000.000
- Disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili	1.500.000.000
- Disposizioni per il ripiano dei disavanzi finanziari dei liquidandi Enti provinciali per il turismo ed Aziende turistiche	2.000.000.000
- Norme per l'adesione all'aumento dei capitali sociali della Società Esercizi Aeroporti Puglia - SEAP S.p.A.	13.500.000.000
- Istituzione dell'ufficio di collegamento della Regione Puglia presso la sede dell'Unione Europea	150.000.000
- Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo Agricolo	500.000.000
- Interventi finanziari per lo sviluppo del trasporto aereo e marittimo di interesse regionale	<u>3.000.000.000</u>
TOTALE	<u>21.950.000.000</u>



segue



REGIONE PUGLIA

67

VICE PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE
- ASSESSORATO BILANCIO -

- Capitolo 1110075 -

OGGETTO

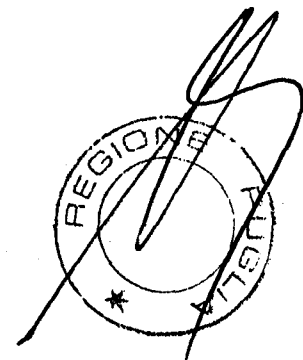
IMPORTO

- Provvedimenti legislativi nei settori
dei servizi sociali, dello sviluppo
economico, dei servizi ed opere di
interesse regionale

9.350.000.000
=====

Handwritten signature

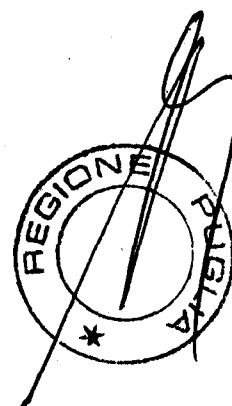
Handwritten signature



QUADRO RIEPILOGATIVO

48

DESCRIZIONE	ENTRATA	SPESA
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	403.000.000.000	403.000.000.000
BILANCIO AUTONOMO	1.665.374.000.000	1.665.374.000.000
AGRICOLTURA	242.489.809.265	242.489.809.265
FORESTE	3.225.000.000	3.225.000.000
ARTIGIANATO	8.825.123.125	8.825.123.125
EDILIZIA RESIDENZIALE	41.030.000.000	41.030.000.000
LAVORI PUBBLICI	5.857.920.000	5.857.920.000
TRASPORTI	175.407.875.000	175.407.875.000
ENERGIA	3.500.000.000	3.500.000.000
SANITA'	6.328.480.738.017	6.328.480.738.017
ISTRUZIONE	10.500.000.000	10.500.000.000
FORMAZIONE PROFESSIONALE	114.240.635.000	114.240.635.000
TOTALI	9.001.931.100.407	9.001.931.100.407
PARITTE DI GIRO	29.404.710.000.000	29.404.710.000.001
TOTALE GENERALE	38.406.641.100.407	38.406.641.100.408



hp bis

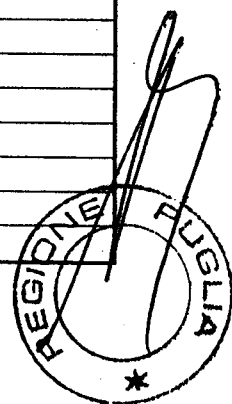
BILANCIO AUTONOMO

ENTRATA		SPESA	
CAPITOLO	IMPORTO	CAPITOLO	IMPORTO
		CONSIGLIO REGIONALE	
1012000	4.700.000.000	0001020	16.000.000.000
1012010	3.800.000.000	0001021 c.n.i.	900.000.000
1012015	2.200.000.000	0001040	150.000.000
1013000	390.000.000.000	0001060	2.000.000.000
1013200	36.000.000.000	0001080	1.300.000.000
1013400 c.n.i.	35.000.000.000	0001081 c.n.i.	350.000.000
1021100 c.n.i.	421.000.000.000	0001100	920.000.000
1021200 c.n.i.	666.000.000.000	0001101 c.n.i.	150.000.000
3061000	400.000.000	0001120	350.000.000
3061500	2.000.000	0001121 c.n.i.	150.000.000
3061800	22.000.000	GIUNTA REGIONALE	
3062000	1.000.000.000	0001200	600.000.000
3062100	150.000.000	0001220	200.000.000
3062300	200.000.000	0001240	200.000.000
3062400	100.000.000	0001260	20.000.000
3065000	2.175.000.000	0001265 c.n.i.	300.000.000
3065010	12.500.000.000	0001270 c.n.i.	600.000.000
3065020	8.500.000.000	0004970	200.000.000
3065030	1.000.000.000	SETTORE RAGIONERIA	
3065040	350.000.000	0003450	50.000.000
3065050	48.000.000.000	0003780	30.000.000
3065070	2.000.000.000	0003860	50.000.000
3065080	500.000.000	SETTORE PROVVEDITORATO	
3065501	3.500.000.000	0001280	1.200.000.000
3071100	600.000.000	0001282	300.000.000
3072000	16.000.000.000	0001284 c.n.i.	210.000.000
3072050	50.000.000	0001360	500.000.000
3073000	250.000.000	0002020	50.000.000
4091000	35.000.000	0002040	1.000.000.000
4111105	1.250.000.000	0003060	2.500.000.000
4111200	3.800.000.000	0003180	300.000.000
4113100	1.300.000.000	0003220	100.000.000
4114100	50.000.000	0003380	1.300.000.000
4114150	1.600.000.000	0003400	16.000.000.000
4114300	5.000.000	0003405	1.000.000.000
		0003420	1.000.000.000
		0003430	5.720.000.000
		0003440	8.500.000.000
		0003460	1.500.000.000
		0003470	300.000.000
		0003480	150.000.000
		0003490	40.000.000
		0003500	1.000.000.000
		0003520	600.000.000
		0003540	6.000.000.000
		0003542	1.000.000.000
		0003560	250.000.000
		0003600	60.000.000
		0003640	6.500.000.000
		0003650 c.n.i.	1.000.000.000

22.270.000.000

2.120.000.000

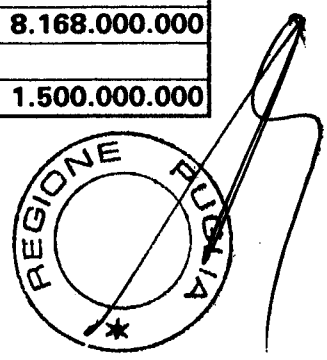
130.000.000



BILANCIO AUTONOMO

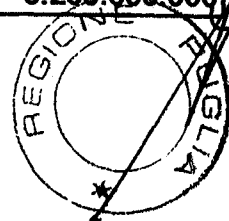
49

ENTRATA		SPESA		
		SETTORE PROVVEDITORATO		
		0003660	2.000.000.000	
		0003670	180.000.000	
		0003680	300.000.000	
		0003840	500.000.000	
		0003850 c.n.i.	150.000.000	
		0562011	2.000.000.000	
		1110060 c.n.i.	3.000.000.000	66.210.000.000
		SETTORE LEGALE		
		0001300	4.000.000.000	
		0001305 c.n.i.	200.000.000	
		0001312	4.000.000.000	
		0001315	10.000.000.000	
		0001316	10.000.000.000	
		0001317	1.000.000.000	
		0001320 c.n.i.	153.000.000	
		0001355	1.075.000.000	
		0001356	85.000.000	
		0001357 c.n.i.	70.000.000	
		0001460	300.000.000	
		0001462	1.500.000.000	
		0003130	200.000.000	
		0531040	500.000.000	33.083.000.000
		SETTORE PERSONALE		
		0003020	185.100.000.000	
		0003023 c.n.i.	12.122.000.000	
		0003028 c.n.i.	120.000.000	
		0003029 c.n.i.	50.000.000	
		0003031	61.000.000.000	
		0003048	3.550.000.000	
		0003070	500.000.000	
		0003110	700.000.000	
		0003170	5.000.000	
		0003280	4.000.000.000	
		0003300	300.000.000	
		0003319 c.n.i.	1.400.000.000	
		0003320	1.600.000.000	
		0003360	300.000.000	270.747.000.000
		SETTORE AGRICOLTURA		
		0004930	1.000.000.000	
		0004940	2.000.000.000	
		0131055 c.n.i.	10.000.000.000	
		1110080 c.n.i.	40.877.500.000	
		1110098 c.n.i.	2.754.000.000	56.631.500.000
		SETTORE FORESTE		
		0004101	600.000.000	
		0004120	7.568.000.000	8.168.000.000
		SETTORE ARTIGIANATO		
		0213010	1.500.000.000	1.500.000.000



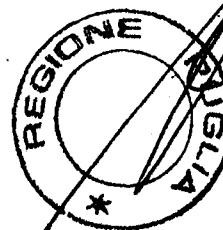
BILANCIO AUTONOMO

ENTRATA		SPESA		
		SETTORE TURISMO		
		0004310	6.000.000.000	
		0311010	1.000.000.000	
		0313020	200.000.000	
		0391010	1.185.000.000	8.385.000.000
		SETTORE COMMERCIO		
		0351010	500.000.000	
		0352020	4.300.000.000	
		0352025	4000000000	8.800.000.000
		SETTORE EDILIZIA RESIDENZIALE		
		0411146	810.000.000	
		0491010	300.000.000	
		0491034	16.800.000.000	17.910.000.000
		SETTORE LAVORI PUBBLICI		
		0511020 c.n.i.	100.000.000	
		0512015	250.000.000	
		0512020	1.500.000.000	
		0512040	1.000.000.000	
		0512045 c.n.i.	3.374.000.000	
		0521010	20.000.000.000	
		0521040	1.500.000.000	
		0522060 c.n.i.	9.860.000.000	
		0522065 c.n.i.	700.000.000	
		0522100 c.n.i.	10.000.000.000	
		0531060	45.000.000	
		0531080	30.000.000	
		0532030	7.500.000.000	
		0594020 c.n.i.	9.225.305.000	65.084.305.000
		SETTORE TRASPORTI		
		0004950	2.000.000.000	
		0551020	150.000.000	
		0552010	248.000.000.000	
		0552011 c.n.i.	30.000.000	
		0552014	450.000.000	
		0552017	2.000.000.000	
		0553014 c.n.i.	380.000.000	
		0553018	88.000.000	
		0553022	9.599.000.000	
		0562010	2.850.000.000	
		0592010	2.450.000.000	
		0592023	10.000.000.000	
		0592030	1.103.000.000	
		0592040	9.800.000.000	288.900.000.000
		SETTORE URBANISTICA		
		0571010	2.000.000.000	
		0571015 c.n.i.	1.000.000.000	
		0571030	1.000.000.000	
		0581020	1.000.000.000	
		0581025	200.000.000	5.200.000.000



BILANCIO AUTONOMO

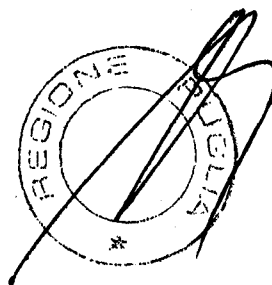
ENTRATA		SPESA		
		SETT. ECOL. UFF. DIFESA AMBIENTE		
		0581035 c.n.i.	100.000.000	
		0611010	100.000.000	
		0611020 c.n.i.	1.000.000.000	
		0611050	100.000.000	
		0611056	80.000.000	1.380.000.000
		SETT. ECOL. UFF. SMALT. RIFIUTI		
		0611086 c.n.i.	3.500.000.000	
		0611087 c.n.i.	6.300.000.000	
		0621085	1.000.000.000	10.800.000.000
		SETT. RISORSE TUTELA DEL SUOLO		
		0621080	700.000.000	
		0621125	800.000.000	
		0621126 c.n.i.	1.500.000.000	3.000.000.000
		SETTORE TUTELA ACQUE		
		0621070	1.000.000.000	
		0621075 c.n.i.	500.000.000	
		0621077 c.n.i.	500.000.000	2.000.000.000
		SETTORE ENERGIA		
		0636010	4.000.000.000	4.000.000.000
		SETTORE SANITA'		
		0712039 c.n.i.	735.000.000	
		0712041 c.n.i.	40.000.000	
		0712042 c.n.i.	500.000.000	1.275.000.000
		SETTORE SERVIZI SOCIALI		
3065025 c.n.i.	1.000.000.000	0781010 c.n.i.	1.000.000.000	
3065026 c.n.i.	335.000.000	0781030	8.500.000.000	
		0781035	4.500.000.000	
		0781036	540.000.000	
		0782010	1.000.000.000	
		0782020 c.n.i.	2.000.000.000	
		0783035	6.500.000.000	
		0783040	7.000.000	
		0783041 c.n.i.	150.000.000	
		0784010	28.000.000.000	
		0784015	7.000.000.000	
		0784016 c.n.i.	335.000.000	
		0784018	5.000.000.000	
		0784020	750.000.000	65.282.000.000
		SETTORE CULTURA		
		0004810	200.000.000	
		0811010	500.000.000	
		0813012	500.000.000	
		0813013	100.000.000	
		0813015	500.000.000	1.800.000.000
		SETTORE MUSEI E BENI CULTURALI		
		0811020	500.000.000	
		0821010	5.000.000.000	
		0821015 c.n.i.	1.000.000.000	6.500.000.000



BILANCIO AUTONOMO

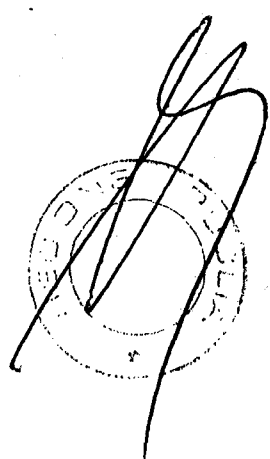
52

ENTRATA		SPESA		
		SETTORE CACCIA E PESCA		
		0004960	400.000.000	
		0841010	2.500.000.000	2.900.000.000
		SETTORE SPORT		
		0861010	800.000.000	
		0862010	600.000.000	
		0863030	100.000.000	
		0872020	1.500.000.000	3.000.000.000
		SETTORE ISTRUZIONE		
		0004910	12.000.000.000	
		0812010	1.000.000.000	
		0911010	25.000.000.000	
		0916010	740.000.000	
		0921010	17.000.000.000	
		0931010	700.000.000	56.440.000.000
		SETT. LAVORO E COOP - EMIGRAZIONE		
		0941010	2.000.000.000	
		0941012 c.n.i.	500.000.000	
		0941015	300.000.000	
		0941030 c.n.i.	300.000.000	
		0951010	1.500.000.000	
		0952020	1.000.000.000	
		0952025 c.n.i.	500.000.000	
		0953035	50.000.000	6.150.000.000
		SETTORE FORMAZ. PROFESSIONALE		
		0961015	6.012.765.000	
		0961017	500.000.000	
		0961021 c.n.i.	3.685.400.000	
		0961022 c.n.i.	3.801.835.000	
		0961040	2.000.000.000	
		0964013	2.100.000.000	
		0966012	600.000.000	18.700.000.000
		SETTORE ENTI LOCALI		
		0001720	2.000.000.000	
		1010010	50.000.000	
		1010020	1.000.000.000	
		1010030	500.000.000	
		1010040 c.n.i.	500.000.000	4.050.000.000
		FONDI COMUNITARI		
		1081006	5.000.000.000	5.000.000.000
		FONDI VARI		
		1110010	5.167.670.862	
		1110030	1.000.000.000	
		1110045	30.000.000.000	
		1110070	21.950.000.000	
		1110075 c.n.i.	9.350.000.000	
		1110095	23.222.877.760	
		1110096	5.600.000.000	96.290.548.622



BILANCIO AUTONOMO

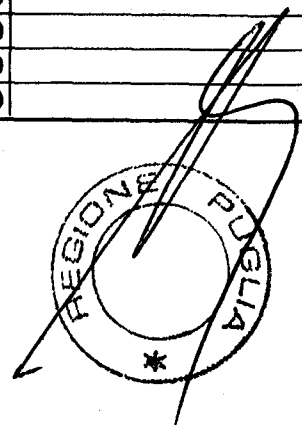
ENTRATA		SPESA		
		RATE DI AMMORTAMENTO		
		0594010	163.500.000.000	
		0594015	4.250.000.000	
		1121030	60.277.646.378	
		1121040	206.000.000.000	
		1122020	87.640.000.000	521.667.646.378
TOTALE	1.665.374.000.000		1.665.374.000.000	

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a date or official seal.

BILANCIO
VINCOLATO

54

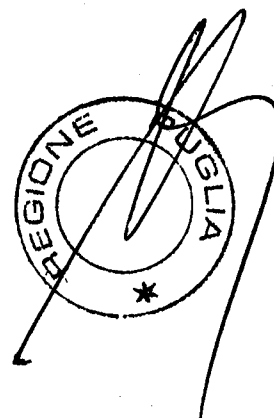
ENTRATA		SPESA		
CAPITOLO	IMPORTO	CAPITOLO	IMPORTO	
	SETTORE	RAGIONERIA		
5129210	403.000.000.000	0001010	403.000.000.000	403.000.000.000
	SETTORE	AGRICOLTURA		
2032100	89.000.000.000	0004920	500.000.000	
		0111020	2.000.000.000	
		0111030	2.000.000.000	
		0111050	500.000.000	
		0111064	4.200.000.000	
		0112041 c. n. i	250.000.000	
		0113010	1.180.000.000	
		0113040	2.000.000.000	
		0113060	380.000.000	
		0114090	500.000.000	
		0114100	50.000.000	
		0114110	3.000.000.000	
		0114116	400.000.000	
		0114120	4.100.000.000	
		0114150	1.000.000.000	
		0114210	1.000.000.000	
		0131010	3.000.000.000	
		0131025	2.000.000.000	
		0131035	1.500.000.000	
		0131050	1.000.000.000	
		0131072	3.534.000.000	
		0185020	1.220.000.000	
		0191010	41.000.000.000	
		0191015	4.900.000.000	
		0191020	750.000.000	
		0191025	2.880.000.000	
		0191045	1.000.000.000	
		0191055	700.000.000	
		0191060	350.000.000	
		0191065	400.000.000	
		0191070	206.000.000	
		0196030 c.n.i.	1.500.000.000	
2032605 c.n.	718.916.710	0131009 c.n.i.	718.916.710	
2032320	987.333.700	0114141	987.333.700	
2051420 c.n.	1.640.000.000	0121090 c.n.i.	1.640.000.000	
2057908	1.000.000.000	0191071	1.000.000.000	
2057909	2.000.000.000	0191072	2.000.000.000	
2057910	17.000.000.000	0191073	17.000.000.000	
2057911	3.000.000.000	0191074	3.000.000.000	
2057912	11.095.000.000	0191075	11.095.000.000	



BILANCIO
VINCOLATO

55

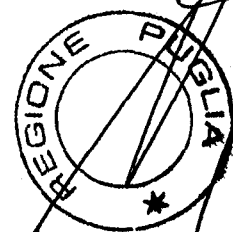
ENTRATA		SPESA	
CAPITOLO	IMPORTO	CAPITOLO	IMPORTO
	SETTORE	AGRICOLTURA	
2057913	20.000.000.000	0191076	20.000.000.000
2057914	125.000.000	0191077	125.000.000
2057915	304.000.000	0191078	304.000.000
2057916	460.000.000	0191079	460.000.000
2057917	1.150.000.000	0191080	1.150.000.000
2057918	355.000.000	0191081	355.000.000
2057919	906.000.000	0191082	906.000.000
2057920	568.000.000	0191083	568.000.000
2057921	1.289.000.000	0191084	1.289.000.000
2057922	1.010.000.000	0191085	1.010.000.000
2057923	2.524.275.855	0191086	2.524.275.855
2057924	1.076.000.000	0191087	1.076.000.000
2057925	2.236.000.000	0191088	2.236.000.000
2057926	655.000.000	0191089	655.000.000
2057927	1.747.000.000	0191090	1.747.000.000
2057928	3.444.000.000	0191091	3.444.000.000
2057929	3.000.000.000	0191092	3.000.000.000
2057930	813.000.000	0191093	813.000.000
2057931	1.830.000.000	0191094	1.830.000.000
2057932	121.000.000	0191095	121.000.000
2057933	243.000.000	0191096	243.000.000
2057936 c.n.	5.394.000.000	0114093 c.n.i.	1.720.000.000
		0114094 c.n.i.	682.000.000
		0114096 c.n.i.	1.571.000.000
		0114097 c.n.i.	1.421.000.000
2032105	66.671.283.000	0191101 c.n.i.	66.671.283.000
2057938 c.n.	117.000.000	0191097 c.n.i.	36.000.000
		0191098 c.n.i.	81.000.000
2057939 c.n.	10.000.000	0191099 c.n.i.	3.000.000
		0191100 c.n.i.	7.000.000
			645.489.809.265
	SETTORE	FORESTE	
2032200	3.225.000.000	0121012	3.000.000.000
		0121050	225.000.000
			3.225.000.000
	SETTORE	ARTIGIANATO	
2053485	4.418.680.000	0285070	4.418.680.000
2053486	1.782.000.000	0285075	1.782.000.000
2043400	2.624.443.125	0216010 c.n.i.	2.624.443.125
			8.825.123.125



BILANCIO
VINCOLATO

56

ENTRATA		SPESA		
CAPITOLO	IMPORTO	CAPITOLO	IMPORTO	
	SETTORE	EDILIZIA RESIDENZIALE		
2057000	35.000.000.000	0491037	35.000.000.000	
2057200	1.500.000.000	0491024	1.500.000.000	
2057300	4.500.000.000	0492025	4.500.000.000	
4114250	30.000.000	0411060	30.000.000	41.030.000.000
	SETTORE	LAVORI PUBBLICI		
2046800 c.n.	5.857.920.000	0522080	5.857.920.000	5.857.920.000
	SETTORE	TRASPORTI		
2055200	7.469.875.000	0551040	7.469.875.000	
2055313	39.938.000.000	0552022	18.857.516.000	
		0552023 c.n.i.	45.640.000	
		0552025	21.034.844.000	
5125100	128.000.000.000	0552030	128.000.000.000	175.407.875.000
	SETTORE	ENERGIA		
2032000 c.n.	3.500.000.000	0635030 c.n.i.	3.500.000.000	3.500.000.000
	SETTORE	SANITA'		
1021400	2.072.530.000.000	0741010	15.000.000.000	
1021401	3.954.950.000.000	0741090	5.008.282.000.000	
		0742000 c.n.i.	482.198.000.000	
		0742040	522.000.000.000	
2034701	332.301.915	0712040	332.301.915	
2035729	1.887.000.000	0761022	1.887.000.000	
2035743	8.703.000.000	0751010	8.703.000.000	
2035745	1.227.661.278	0761028	1.227.661.278	
2036763	9.337.836.250	0721024	9.337.836.250	
2036775	366.000.000	0721050	366.000.000	
2056202	21.580.000.000	0721019 c.n.i.	2.000.000.000	
2035746	542.000.000	0761029	542.000.000	
		0721020	19.580.000.000	
2056690	151.573.585.574	0772000	151.573.585.574	
3061200	750.000.000	0741030	750.000.000	
5127050	104.701.353.000	0771040	104.701.353.000	6.328.480.738.017
	SETTORE	ISTRUZIONE		
1013500	10.500.000.000	0916020 c.n.i.	10.500.000.000	10.500.000.000
	SETTORE	FORMAZIONE PROFESSIONALE		
2050541	24.174.000.000	0961001	24.174.000.000	
2050542	55.060.500.000	0961002	55.060.500.000	
2050543	10.955.475.000	0961003	10.955.475.000	
2050531	6.446.400.000	0961004	6.446.400.000	
2050532	14.682.800.000	0961005	14.682.800.000	
2050533	2.921.460.000	0961006	2.921.460.000	114.240.635.000



BILANCIO
VINCOLATO

57 ^{te}

ENTRATA		SPESA		
CAPITOLO	IMPORTO	CAPITOLO	IMPORTO	
TOTALE	7.336.557.100.407	TOTALE	7.336.557.100.407	

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA

Trasmesso alla ^{I, II, IV, V e VI per pr. un.} Commissione

Consigliare il 15.2.96

